CAMERA DI COMMERCIO
DEL SUD EST SICILIA

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2024

PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione
Sez. 3 Valore pubblico e performance
2024-2026

SOMMARIO

PREMESSA 2
1. I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI 4
2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE 5
3. VALORE PUBBLICO ATTESO 25
4. RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 31
4.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE 31
4.2 RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI 35
4.3 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 42
5. RENDICONTAZIONE OBIETTIVI INDIVIDUALI 43
6. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE 53

PREMESSA

La Relazione sulla performance rappresenta lo strumento attraverso il quale la Camera di commercio del Sud Est Sicilia rende conto del proprio operato ai propri stakeholder interni ed esterni, nella convinzione che ciò rappresenti non solo un dovere istituzionale, ma anche un mezzo attraverso il quale rafforzare le relazioni instaurate e il grado di conoscenza della propria azione nella comunità di riferimento; condizione indispensabile per consentire la realizzazione della strategia definita nella programmazione camerale. Si tratta di un documento che completa il Ciclo di Gestione della Performance, cui il D.lgs. n. 150/09 attribuisce la funzione di evidenziare, a consuntivo, i risultati della performance organizzativa e individuale. È, pertanto, il rendiconto del Piano della performance in cui sono esposti il grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi, strategici e operativi, e individuali in esso previsti, nonché gli eventuali scostamenti rilevati ed è la sintesi di un processo dinamico, condiviso e partecipato che prevede un monitoraggio costante degli obiettivi di performance definiti in sede di pianificazione e la conseguente valutazione dei risultati intermedi e finali ottenuti. Il presente documento è stato redatto in aderenza alle Linee guida emanate da Unioncamere (maggio 2020) in esito alla collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Si basa sui principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, coerenza interna ed esterna, in un'ottica di valutazione che si vorrebbe nel tempo il più possibile partecipata.

Il DL 80/2021 *«Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficienza della giustizia»*, ha previsto l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni di un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (d'ora in poi PIAO). Quest'ultimo è il «testo unico della programmazione» e sostituisce i vari documenti previsti fino a oggi, introducendo il concetto di «pianificazione integrata» superando l'approccio frammentario venutosi a determinare a seguito della sovrapposizione di molteplici interventi normativi avvenuti in ambiti diversi: performance, trasparenza, anticorruzione, parità di genere, fabbisogni di personale, formazione, lavoro agile, digitalizzazione.

La Camera di Commercio del Sud Est Sicilia con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta camerale n. 6 del 13 febbraio 2024 ha adottato il PIAO 2024-2026.

Ad oggi non vi è ancora nessuna indicazione normativa, per la rendicontazione del PIAO e anche da recenti indicazioni Unioncamere, l'unico strumento per la rendicontazione dei risultati di Performance è la Relazione sulla Performance. Per la rendicontazione della attività e dei risultati relativi al 2024, viene quindi redatta l'usuale Relazione.

Nel corso dell'anno è stata monitorata la realizzazione delle attività attraverso la raccolta e l'analisi dei dati e delle informazioni sullo stato di avanzamento, in modo da individuare eventuali fattori e problematiche che ne potessero rallentare l'attuazione.

Nel mese di luglio 2024 si è proceduto al monitoraggio infrannuale della performance organizzativa in osservanza a quanto indicato nel Sistema di misurazione e valutazione della performance (monitoraggio con cadenza semestrale). In questo modo l'Ente ha la possibilità di verificare se e in che modo è orientato verso il conseguimento della performance attesa e controllare lo stato di avanzamento dei propri obiettivi individuando gli eventuali scostamenti, le relative cause e gli interventi correttivi adottabili o adottati, allo scopo di valutarne l'adeguatezza.

In esito alla valutazione del monitoraggio intermedio, può rendersi necessaria la ridefinizione di alcuni obiettivi annuali attraverso la modifica di quelli esistenti ovvero l'introduzione di nuovi.

1. I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Si riportano sinteticamente i risultati più rilevanti con particolare riferimento agli aspetti di maggior interesse per gli stakeholder esterni. Si tratta si una panoramica sul grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi in relazione ad alcuni principali "aggregati" di performance:

- di ente
- degli ambiti strategici
- degli ambiti di misurazione della performance.

Inoltre, vengono riportati gli indicatori più significativi inseriti nel Piano della performance.

CAMERA DI COMMERCIO DEL SUD EST SICILIA

PERFORMANCE DI ENTE	98,00%
	↑

PERFORMANCE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Favorire la doppia transizione (digitale ed ecologica)	100,00%
Favorire la transizione burocratica e la semplificazione	97,80%
Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali	95,96%
Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente	96,26%
Attivita' promozionale e attivita' di supporto allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese	100,00%

INDICATORI PIU' SIGNIFICATIVI		
	Target	Consuntivo
Imprese coinvolte in iniziative relative a progetti e programmi di digitalizzazione	>1.500	1.540
Numero di imprese supportate per l'internazionalizzazione	>=20	115
Grado di rilascio di strumenti digitali (firma digitale rilascio e rinnovo)	>5%	4,9977%
Grado di efficacia degli Strumenti di automazione dei servizi	>8%	16,84%
Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno N	<5gg	0,74 gg

DIMENSIONI DI INTERESSE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	
	Media performance kpi
Grado di attuazione della strategia	98,11%
Portafoglio delle attività e dei servizi	98,20%
Stato di salute dell'amministrazione	97,50%
Impatto dell'azione amministrativa (outcome)	99,00%

2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

L'analisi di contesto del territorio permette agli stakeholder di comprendere le variabili e lo scenario economico in cui si è inserita l'azione amministrativa della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia nel 2024 e di come si sono potuti sviluppare gli obiettivi strategici messi in essere dalla stessa fino a pesarne i risultati in principio attesi.

CONTESTO MACRO ECONOMICO ESTERNO DI RIFERIMENTO

Negli anni recenti la struttura, i comportamenti e la performance delle imprese italiane sono stati sollecitati in misura senza precedenti da un insieme di eventi globali in rapida successione, scaturiti dalla pandemia di Covid-19, dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e dalla recessione della Germania. Un interessante aspetto che è emerso attiene la potenziale vulnerabilità degli scambi commerciali internazionali per i paesi che vi partecipano: in occasione della pandemia sono apparse evidenti le difficoltà legate all'esigenza di disporre con rapidità di beni essenziali quali medicinali e dispositivi medici specifici; la successiva ripresa delle attività internazionali – con le conseguenti strozzature nelle filiere di produzione mondiali – ha fatto emergere criticità nell'approvvigionamento di beni intermedi dall'estero; la crisi energetica seguita all'invasione russa dell'Ucraina ha attirato l'attenzione sui rischi dell'eccessiva concentrazione geografica nella dipendenza da determinate materie prime. Tali eventi hanno avuto un'estensione e un'intensità tali da fare ipotizzare la possibilità di una inversione di tendenza nel processo di integrazione dei sistemi produttivi internazionali, determinando fenomeni quali il rientro di fasi produttive precedentemente delocalizzate (reshoring) e lo spostamento di capacità produttiva estera verso nuove destinazioni più vicine dal punto di vista geografico o politico (nearshoring e friendshoring), elementi che hanno contribuito a una più accentuata regionalizzazione degli scambi commerciali.

Infine, altri avvenimenti hanno fatto emergere nuove potenziali criticità anche dal lato della domanda. Il riferimento è in primo luogo ai due anni consecutivi di recessione della Germania, che hanno penalizzato la crescita economica europea e del nostro paese. In secondo luogo, negli ultimi mesi, il brusco cambiamento nell'orientamento della politica commerciale statunitense, con l'annuncio dell'imposizione di dazi su ampie categorie di prodotti e nei confronti di un'ampia platea di paesi, minaccia di ridimensionare notevolmente gli scambi mondiali, almeno nel breve periodo. In questa fase, una guerra commerciale globale potrebbe avere effetti negativi rilevanti, poiché coglierebbe l'Unione europea in una posizione più vulnerabile, a causa di un'apertura commerciale quadrupla rispetto a quella degli Stati Uniti e più che doppia di quella cinese. A ciò si somma un ulteriore elemento di difficoltà: il mercato unico europeo, nonostante gli evidenti progressi di integrazione, presenta tuttora notevoli rigidità (soprattutto a confronto con quello statunitense) che si manifestano in significative barriere non tariffarie agli scambi interni, in particolare nei servizi. Appare dunque

difficile, almeno nel breve periodo, immaginare la possibilità di compensare le restrizioni dei flussi sui mercati extra-UE con la domanda interna UE.

Il quadro sin qui richiamato, del resto, fa seguito a un lungo processo evolutivo degli scambi internazionali che ha portato a mutamenti significativi nel posizionamento dei paesi nelle reti commerciali mondiali. L'UE è rimasta al momento nella sfera gravitazionale statunitense, con una intensificazione del commercio intra-area che, anche come reazione agli shock di inizio decennio, è proseguita almeno fino al 2022. Le prospettive future sono tuttavia molto incerte, alla luce dei recenti accadimenti politici ed economici nei rapporti tra UE e Stati Uniti.

Nel 2024, secondo le stime del FMI, il commercio mondiale di beni e servizi in volume è cresciuto del 3,8 per cento, dall'1,0 per cento del 2023, sostenuto dal contributo positivo della Cina e delle altre economie asiatiche. In particolare, un apporto importante alla crescita degli scambi internazionali di servizi è stato dato dalla ripresa dei flussi turistici internazionali, tornati quasi ai livelli precedenti la pandemia. Secondo le previsioni del World Economic Outlook di aprile del FMI, riflettendo gli effetti degli aumenti delle tariffe e delle barriere non tariffarie, l'espansione dell'interscambio mondiale di beni e servizi dovrebbe ridursi nel 2025 all'1,6 per cento. Nel 2024, la crescita economica è rimasta robusta negli Stati Uniti (+2,8 per cento) e in Cina (+5,0 per cento) e ha segnato un modesto recupero nell'UE27 (dallo 0,4 all'1,0 per cento)

	PIL		Inflazione	
	2024	2025	2024	2025
Mondo	3,3	2,8	5,7	4,3
Stati Uniti	2,8	1,8	2,5	2,8
UE27	1,0	1,2	2,6	2,4
Italia	**0,7**	**0,4**	**1,1**	**1,7**
Francia	1,2	0,6	2,3	1,5
Germania	-0,2	-0,1	2,5	2,4
Spagna	3,2	2,5	2,9	2,5
Cina	5,0	4,0	0,2	-
India	6,5	6,2	4,7	4,2

Fonte: Eurostat, National Accounts e FMI, World Economic Outlook

Per l'UE27 nel suo insieme si è avuta complessivamente una ripresa dei consumi in linea con il recupero dei redditi reali, ma anche una perdurante debolezza della produzione manifatturiera e delle esportazioni di beni, la cui dinamica è stata inferiore a quella della domanda mondiale.

Il rallentamento dell'inflazione nel 2024 ha beneficiato del calo dei prezzi delle materie prime, in particolare energetiche, e dell'esplicarsi degli effetti della restrizione monetaria iniziata nel 2022. La riduzione dell'inflazione ha consentito la discesa dei tassi di interesse: ad aprile 2025, anche sulla scorta della debolezza

dell'attività economica, la Banca Centrale Europea (BCE) ha deciso il settimo taglio consecutivo, portando il tasso sui depositi al 2,25 per cento dal 4,0 per cento raggiunto a settembre 2023; negli Stati Uniti, invece, il tasso overnight resta al 4,5 per cento (un punto in meno rispetto al picco di agosto 2023), riflettendo l'andamento più sostenuto di domanda e prezzi e il timore dell'impatto inflazionistico delle tariffe decise dall'amministrazione federale.

L'economia mondiale nei mesi finali del 2024 ha mostrato segni di rallentamento. I principali indicatori congiunturali segnalano un indebolimento delle prospettive di crescita per il 2025 (dal 3,3 al 2,8 per cento, secondo il FMI) in conseguenza delle politiche commerciali attuate dagli Stati Uniti e alle risposte degli altri Paesi, ma l'impatto potrebbe essere più ampio, nel caso di un aggravamento delle tensioni geopolitiche. Le previsioni attuali del FMI sono di un rallentamento di un punto percentuale della crescita del Pil negli Stati Uniti e in Cina, e leggermente inferiore nelle maggiori economie europee.

Per l'Italia questi cambiamenti rivestono una importanza considerevole, perché negli ultimi quindici anni la crescita del nostro sistema produttivo è stata sostenuta prevalentemente dalla domanda estera, a fronte di una domanda interna debole o stagnante. Negli ultimi anni, in particolare, l'Italia ha orientato i propri flussi di export verso i mercati extraUE, soprattutto quello statunitense. Nel 2024 l'Italia era il quarto paese UE più esposto sui mercati extra europei (dopo Cipro, Irlanda e Malta), destinando quasi la metà del valore delle proprie esportazioni al di fuori dell'Unione europea e il dieci per cento negli Stati Uniti. In particolare, nel periodo 2019-2024 il mercato statunitense ha continuato ad accrescere il proprio peso sulle esportazioni di pressoché tutti i settori manifatturieri italiani, confermandosi prevalente negli Altri mezzi di trasporto, nella Farmaceutica e nelle Bevande e diventando il primo mercato di sbocco per i Macchinari (al posto della Germania). Ciò ha contribuito a generare un elevato surplus commerciale nei confronti degli Stati Uniti (circa 35 miliardi di euro nel 2024) che, congiuntamente a quello registrato dalla Germania (pari a oltre 85 miliardi di euro), rappresenta circa il 70 per cento dell'intero avanzo commerciale dell'UE verso tale paese.

A seguito degli avvenimenti sino a qui richiamati, i fattori che hanno guidato la progressiva integrazione commerciale dell'Italia nella rete degli scambi mondiali possono divenire elementi di vulnerabilità. La presenza di ampi surplus commerciali e l'esposizione alla domanda di pochi paesi, insieme all'esigenza di ricorrere all'offerta estera per soddisfare il fabbisogno di input intermedi dei processi produttivi, hanno alimentato preoccupazioni circa la tenuta competitiva del nostro sistema produttivo nelle mutate condizioni commerciali mondiali. L'aumento della concentrazione geografica dei flussi di import e della dipendenza dai beni intermedi importati rappresentano una potenziale vulnerabilità. Gli elementi di vulnerabilità riscontrati, tuttavia, coinvolgono un numero relativamente contenuto di imprese. Ne deriva un quadro caratterizzato da un sistema produttivo dalla vulnerabilità limitata, con un numero molto ridotto di unità vulnerabili alla domanda estera e ancor più all'offerta.

ITALIA – CRESCITA ECONOMICA E DOMANDA AGGREGATA

Nel 2024 l'Italia per il secondo anno consecutivo ha mantenuto un ritmo di crescita moderato, pari allo 0,7 per cento, che riflette il debole contributo fornito dalla domanda estera netta e un rallentamento di quella nazionale, nella spesa sia per consumi (con la risalita della propensione al risparmio al 9,0 per cento del reddito disponibile, dall'8,2 per cento nel 2023) sia, soprattutto, per investimenti. L'occupazione è invece cresciuta a un ritmo sostenuto (+1,6 per cento secondo le stime di Contabilità nazionale), espandendosi maggiormente in comparti ad alto impiego di forza lavoro e bassa produttività (costruzioni, ricettività, servizi alla persona); pertanto, la produttività media del lavoro per l'intera economia misurata dal valore aggiunto per occupato si è ridotta dello 0,9 per cento (e dell'1,4 per ora lavorata).

La produzione industriale e il valore aggiunto in volume della manifattura hanno continuato a contrarsi, in linea con quanto accaduto in altri paesi avanzati, mentre è proseguita la crescita dei servizi, anche se a tassi più modesti rispetto agli anni precedenti. La crescita del valore aggiunto nelle costruzioni si è affievolita, ma il settore ha continuato a beneficiare di incentivi pubblici e dei progetti collegati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L'inflazione al consumo è stata in media di anno pari all'1,1 per cento (secondo l'Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato per i Paesi dell'Unione europea - IPCA), riflettendo il forte calo dei prezzi dei beni energetici, compensato da aumenti moderati di quelli degli altri beni e più accentuati per i servizi. L'inflazione dell'Italia nel 2024 è stata significativamente al di sotto del 2,4 per cento medio dell'UEM; tuttavia, dall'autunno questa è tornata ad accelerare, sulla spinta della ripresa dei prezzi dei beni energetici e alimentari. Ad aprile 2025, secondo le stime provvisorie, l'IPCA è cresciuto dello 0,5 per cento sul mese precedente e del 2,1 per cento in base annua (2,5 per cento per l'UE27), portando l'inflazione acquisita per il 2025 all'1,9 per cento. In direzione opposta, a marzo i prezzi alla produzione sul mercato interno sono rallentati: grazie a una diminuzione del 3,3 per cento su base mensile, guidata dalla flessione del comparto energetico, la variazione dell'indice rispetto allo stesso mese del 2024 è passata al 5,4 per cento, dall'8,5 per cento di febbraio.

Negli ultimi mesi dell'anno sono emersi segnali positivi per l'attività economica, con una ripresa degli investimenti e una dinamica positiva dei consumi sostenuta dal recupero delle retribuzioni reali e dalla crescita dell'occupazione, ed è rallentato il calo delle esportazioni, che nei primi mesi del 2025 sono tornate ad aumentare. Nel primo bimestre del 2025 le presenze turistiche sono cresciute dell'1,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024, ed è proseguita l'espansione nel settore delle costruzioni (a febbraio, +5,0 per cento rispetto a dicembre), mentre nel primo trimestre si consolida l'aumento degli occupati (+0,9 per cento, 224 mila unità, rispetto al quarto del 2024, e dell'1,9 per cento su base annua). A marzo, l'occupazione è rimasta stabile (-0,1 per cento, pari a 16 mila unità) e il tasso di disoccupazione è risalito di un decimo, fino al 6,0 per cento. Le previsioni più recenti per il 2025 sono di un rallentamento della crescita rispetto all'andamento già moderato del 2024, come conseguenza principalmente degli effetti dei dazi introdotti all'inizio di aprile dagli

Stati Uniti e poi in parte sospesi o rimodulati, e dell'evoluzione delle politiche commerciali globali. La Banca d'Italia (Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana, 4 aprile 2025) e il MEF (Documento di Finanza Pubblica (DFP), Sezione I – Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024, deliberata in Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2025) indicano una crescita del Pil pari allo 0,6 per cento per cento nel 2025, mentre il FMI prevede una crescita dello 0,4 per cento. Il quadro che caratterizza l'attuale situazione internazionale rende tuttavia ogni previsione soggetta ad ampi margini di incertezza.

NATI MORTALITA' DELLE IMPRESE

Alla fine del 2024 l'anagrafe delle imprese italiane registra un bilancio positivo, con un saldo tra aperture e chiusure che si attesta a +36.856 unità nei dodici mesi da poco conclusi. Alle 322.835 iscrizioni di nuove attività economiche hanno fatto eco 285.979 cessazioni di attività esistenti, per un tasso di crescita della base imprenditoriale che si attesta a +0,62% (contro +0,70% del 2023). Le dinamiche demografiche del sistema produttivo fanno tuttavia emergere segnali di difficoltà in particolare sul fronte del ritmo delle aperture di nuove imprese, segnato da uno dei tassi di natalità più contenuti degli ultimi 20 anni (peggio si è fatto solo negli anni del Covid) e dell'ampliarsi del fenomeno delle "culle" vuote in un numero crescente di comuni italiani. Nel 2024, infatti, i registri anagrafici delle imprese hanno registrato uno "zero" nei territori di 478 Comuni, contro i 374 di dieci anni prima e i 212 del 2004.

Serie storica dei principali indicatori di nati-mortalità delle imprese – Anni 2015-2024
Valori assoluti e percentuali

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo	Tasso di crescita
2015	371.705	326.524	45.181	0,75%
2016	363.488	322.134	41.354	0,68%
2017	356.875	311.165	45.710	0,75%
2018	348.492	316.877	31.615	0,52%
2019	353.052	326.423	26.629	0,44%
2020	292.308	272.992	19.316	0,32%
2021	332.596	246.009	86.587	1,42%
2022	312.564	264.546	48.018	0,79%
2023	312.050	270.011	42.039	0,70%
2024	322.835	285.979	36.856	0,62%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese
(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate in ciascun periodo

A livello settoriale, il saldo positivo del 2024 riflette dinamiche eterogenee tra i vari comparti. Oltre l'80% della crescita annuale (29mila imprese) si concentra in soli tre macro-settori: attività professionali scientifiche e

tecniche (+10.845 imprese, pari ad un tasso di crescita del 4,40% su base annua), costruzioni (10.636 imprese in più, corrispondenti ad una crescita dell'1,27%), alloggio e ristorazione (+8.125, pari a +1,78%). In modo quasi speculare, altri tre grandi comparti hanno pesato in senso negativo sul saldo con una riduzione apprezzabile del proprio perimetro imprenditoriale: commercio (10.129 imprese in meno, pari al -0,72% contro lo 0,60% in meno del 2023), agricoltura, silvicoltura e pesca (-7.457, pari al -1,06% e in linea con l'anno precedente) e attività manifatturiere (-4.137 -0,81% contro -056% del 2023).

Dal punto di vista territoriale i dati Movimprese mostrano segnali di crescita in tutte le quattro macro-ripartizioni geografiche del Paese, anche se ovunque con dinamiche più attenuate rispetto al 2023. In termini assoluti il contributo più significativo al saldo annuale è venuto dal Mezzogiorno (+13.684 imprese); in termini relativi la componente più dinamica è stata l'area del Centro-Italia (+0,80%) sostenuta dalla spinta decisiva del Lazio (+1,63%). Complessivamente, 15 regioni italiane hanno chiuso l'anno con un saldo positivo (erano 17 nel 2023).

Nati-mortalità delle imprese per grandi circoscrizioni territoriali – Anno 2024

AREE GEOGRAFICHE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate al 31.12.2024	Tasso % di crescita 2024	Tasso % di crescita 2023
NORD-OVEST	90.465	79.903	10.562	1.533.915	0,69	0,73
NORD-EST	61.382	58.769	2.613	1.104.104	0,23	0,47
CENTRO	70.273	60.276	9.997	1.221.450	0,80	0,84
SUD E ISOLE	100.715	87.031	13.684	2.017.402	0,67	0,72
ITALIA	**322.835**	**285.979**	**36.856**	**5.876.871**	**0,62**	**0,70**

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Nati-mortalità delle imprese per regioni – Anno 2024

REGIONI	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 31 dicembre 2024	Tasso % di crescita 2024	Tasso % di crescita 2023
PIEMONTE	22.886	23.268	-382	419.634	-0,09	0,14
VALLE D'AOSTA	671	656	15	12.376	0,12	0,76
LOMBARDIA	58.733	48.142	10.591	943.573	1,12	1,12
TRENTINO A. A.	6.316	5.613	703	112.494	0,63	1,02
VENETO	25.169	24.194	975	460.194	0,21	0,49
FRIULI V. G.	5.314	5.130	184	97.001	0,19	0,34
LIGURIA	8.175	7.837	338	158.332	0,21	-0,02
EMILIA ROMAGNA	24.583	23.832	751	434.415	0,17	0,33
TOSCANA	21.245	20.473	772	392.182	0,19	0,29
UMBRIA	4.260	4.595	-335	90.971	-0,36	-0,15
MARCHE	7.588	7.836	-248	145.210	-0,16	-0,07
LAZIO	37.180	27.372	9.808	593.087	1,63	1,59
ABRUZZO	6.899	7.000	-101	144.289	-0,07	0,23
MOLISE	1.381	1.423	-42	33.088	-0,13	-0,55
CAMPANIA	31.757	25.560	6.197	595.090	1,02	1,04
PUGLIA	19.961	16.238	3.723	372.425	0,98	0,82
BASILICATA	2.732	2.397	335	57.988	0,57	0,04

REGIONI	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 31 dicembre 2024	Tasso % di crescita 2024	Tasso % di crescita 2023
CALABRIA	8.430	7.493	937	183.735	0,50	0,65
SICILIA	21.630	19.411	2.219	464.570	0,47	0,52
SARDEGNA	7.925	7.509	416	166.217	0,24	0,91
ITALIA	**322.835**	**285.979**	**36.856**	**5.876.871**	**0,62**	**0,70**

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

In termini di forme organizzative, alla fine del 2024 il tessuto imprenditoriale italiano appare rafforzato grazie alla significativa espansione delle imprese costituite in forma societaria, cresciute del 3,25% rispetto al 2023 (+60mila unità). Questo progresso avviene a scapito delle altre forme organizzative, il cui numero si è complessivamente ridotto di oltre 24mila unità (meno 14mila le società di persone, meno 10mila le imprese individuali).

FORME GIURIDICHE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 31.12.2024	Tasso % di crescita 2024	Tasso % di crescita 2023
Società di capitali	115.729	54.770	60.959	1.920.203	3,25	3,12
Società di persone	16.999	30.720	-13.721	827.535	-1,59	-1,49
Imprese individuali	184.991	195.049	-10.058	2.951.354	-0,33	-0,06
Altre forme	5.116	5.440	-324	177.779	-0,16	-0,22
TOTALE	**322.835**	**285.979**	**36.856**	**5.876.871**	**0,62**	**0,70**

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle CCIAA e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e del finanziamento.

DL 90/2014: è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale - realizzatosi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime.

D.lgs 219/2016: il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli dei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni.

DM 16 febbraio 2018 decreto del MISE approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cd Piano di razionalizzazione previsto dal D.lgs 219-2016.

DM 7 marzo 2019: con questo «decreto servizi» è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

DL Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 che istituisce il pagamento tramite PagoPa e l'obbligo di non accettare i pagamenti effettuati tramite bollettino di c.c. postale o bonifico bancario

DL 14 agosto 2020, n. 104 (Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia) recante tra l'altro, all'art. 61 "Semplificazioni dei procedimenti di accorpamento delle camere di commercio",
disposizioni per il completamento della riforma delle Camere di Commercio ed una modifica dell'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 lettera a) al comma 4 e comma 5 relativo alla costituzione di società e/o sottoscrizione di quote/ azioni in società da parte delle Camere di Commercio.

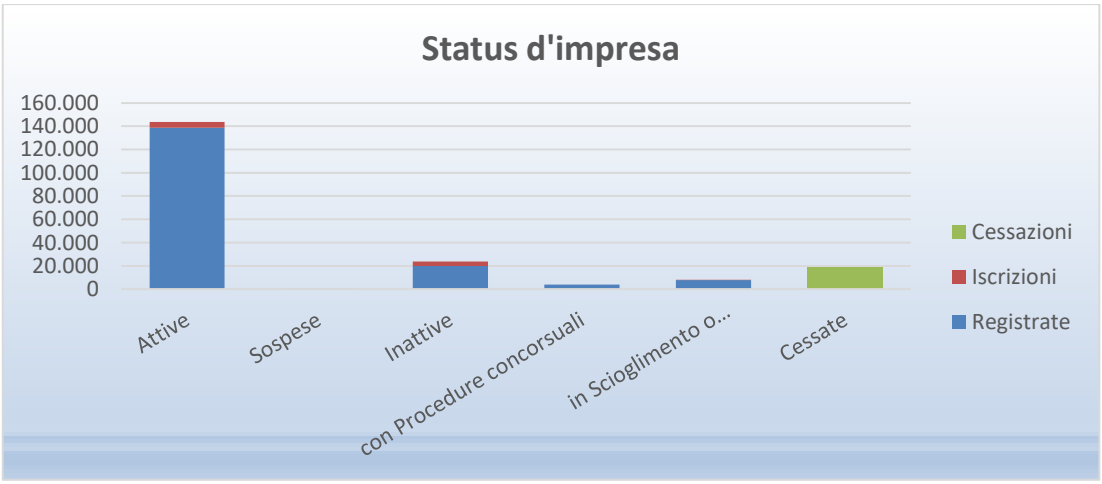
DL 25 maggio 2021, n. 73, coordinato con la legge di conversione 23 luglio 2021, n. 106 e come modificato dall'art. 28, comma 3-bis, del DL 6 novembre 2021, n. 152, convertito in legge 29 dicembre 2021, n.233: l'art 54 ter (Riorganizzazione del Sistema camerale della Regione Siciliana) al comma 1 dispone che "*La Regione siciliana, in considerazione delle competenze e dell'autonomia ad essa attribuite, puo' provvedere, entro il 31 dicembre 2023 (art. 12 comma 4 del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198), a riorganizzare il proprio sistema camerale, anche revocando gli accorpamenti gia' effettuati o in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto..*" e al comma 2 dispone che "*Nelle more dell'attuazione della disposizione di cui al comma 1, sono istituite, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, anche mediante accorpamento e ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio esistenti e comunque nel rispetto del limite numerico previsto dall'articolo 3, comma 1, del citato decreto legislativo n. 219 del 2016, le circoscrizioni territoriali della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania e della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Agrigento e Trapani*"

Corte Costituzionale - Sentenza 11 dicembre 2023, n. 215, dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 54-ter, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali), convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106.

CONTESTO INTERNO DI RIFERIMENTO – SUD EST SICILIA

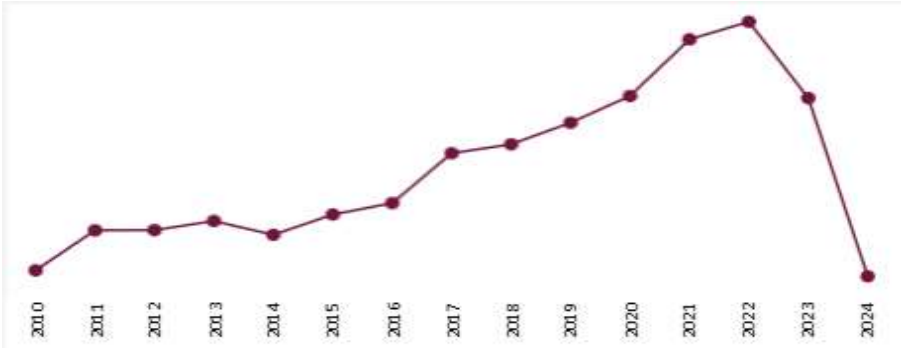
Al 31 dicembre 2024 lo stock delle sedi di impresa registrate presso il Registro Imprese della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia ammontava a 170.552 unità, con un decremento del 5,62% aziende rispetto al 31 dicembre 2023 (180.700).

Il tasso di sviluppo (differenza tra tasso di natalità e mortalità) è pari a 0,45% rispetto all'anno precedente. Tale dato risulta essere sostanzialmente in linea sia con il dato regionale (0,47%) che con quello nazionale (0,62%). Nello specifico, il dato di 0,45% è il risultato della differenza tra il tasso di natalità (nuove iscrizioni – 8.596) pari al 4,76% e il tasso di mortalità (cessazioni non d'ufficio – 7.787) pari al 4,31%. Alle cessazioni non d'ufficio si sommano le cessazioni d'ufficio pari a 11.007 rendendo il dato cumulato delle cessazioni pari a 18.794.



Fonte Movimprese Unioncamere-InfoCamere

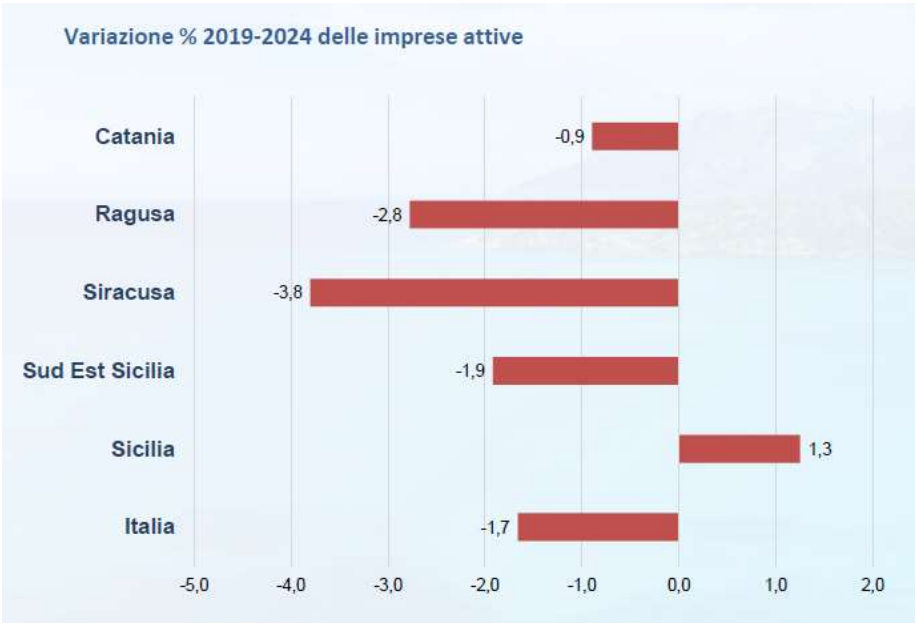
Analisi serie storica andamento imprese registrate tra il 2010 e il 2024



Fonte Movimprese Unioncamere-InfoCamere

Alla fine del 2024, le imprese attive delle tre province sono oltre 138,8 mila. Nel corso dell'anno le Cessazioni d'Ufficio hanno interessato oltre 11 mila imprese; al netto di ciò, il saldo 2024 tra nuove iscrizioni e cessazioni è positivo per 809 imprese.

Il grafico sottostante evidenzia una dinamica eterogenea sul territorio. Mentre il Sud Est della Sicilia, e in particolare le province di Ragusa e Siracusa, hanno subito una contrazione nel numero di imprese attive nel quinquennio 2019-2024, la regione Sicilia nel suo complesso ha mostrato una tendenza positiva. Il dato nazionale si allinea più alle decrescite osservate nel Sud Est Sicilia, indicando una generale flessione nel tessuto imprenditoriale italiano, da cui la Sicilia si discosta positivamente.



Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati CCIAA Sud Est Sicilia

La propensione all'imprenditorialità è in crescita nel Sud Est Sicilia. Si passa da 12,6 imprese attive per residente nel 2019 (Italia 11,6) a 12,8 nel 2024 (Italia 11,7). Diminuisce, però, quella giovanile passando da 6,5 nel 2011 a 4,8 nel 2024. Il calo di imprese giovanili nell'area è principalmente attribuibile alla propensione all'imprenditorialità piuttosto che al calo demografico (57,5% contro il 42,5% della riduzione della popolazione in età giovanile). Considerando le previsioni sulla popolazione (scenario mediano) e mantenendo costante la propensione all'imprenditorialità, nel futuro si assisterà ad una naturale contrazione di impresa, alimentata dalla flessione dei residenti e dalla crescita dell'età media. Nel 2030, le imprese attive presenti nel Registro Imprese della CCIAA del Sud Est Sicilia potrebbero essere 132,4 mila (-6,4 mila rispetto al 2024).

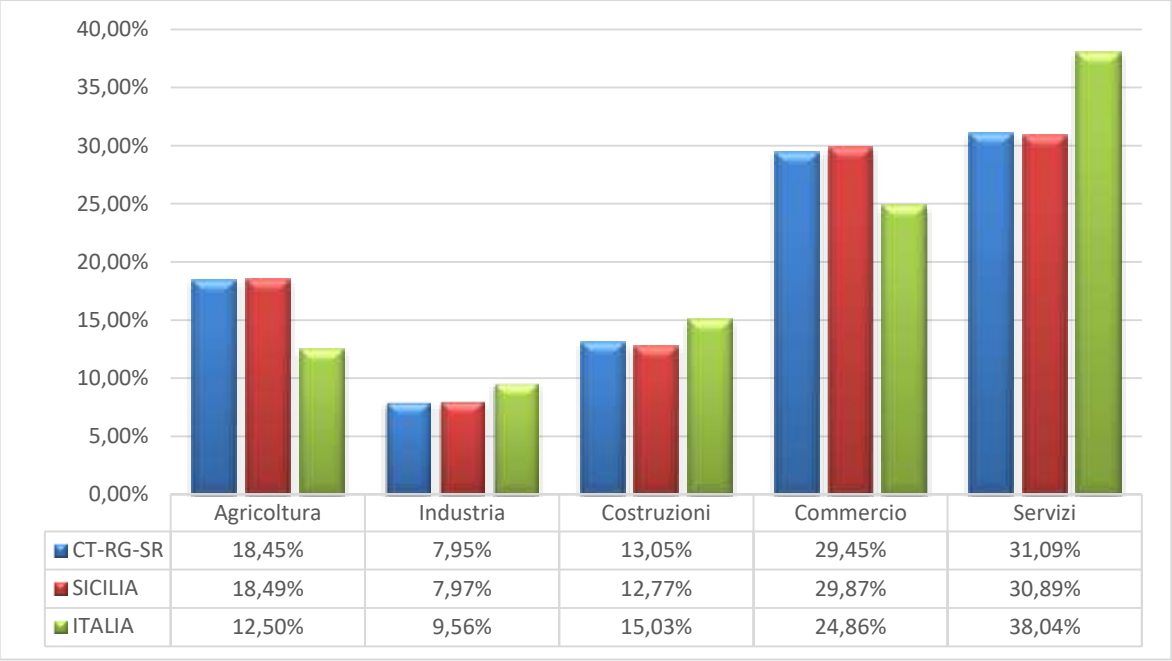
Dall'analisi di ripartizione per settori di attività emerge una chiara prevalenza dei settori del terziario (servizi e commercio) in termini di numero di entità, che insieme costituiscono la maggior parte delle unità considerate. L'agricoltura mantiene una rilevanza numerica, mentre i settori delle costruzioni e, in particolare, dell'industria presentano un numero inferiore di unità. Questa distribuzione settoriale è indicativa di una struttura economica che si orienta fortemente verso i servizi e il commercio.

Principali settori di attività delle imprese registrate al 31/12/2024

Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi
27.764	11.956	19.634	44.312	46.781

Fonte Movimprese Unioncamere-InfoCamere

Il grafico a barre raggruppate sottostante illustra la distribuzione percentuale delle imprese per settore di attività in tre contesti geografici distinti: l'area di CT-RG-SR (Sud Est Sicilia), la regione Sicilia e l'Italia. Come si può notare la circoscrizione territoriale appartenente alla Camera di commercio del Sud Est Sicilia presenta dei dati pienamente in linea con l'ambito regionale siciliano; non si rilevano, infatti, significati scostamenti. Di contro, l'Italia nel suo complesso mostra una struttura economica ancor più orientata verso i Servizi e, in misura minore, verso le Costruzioni e l'Industria, settori nei quali le percentuali di imprese sono relativamente più elevate a livello nazionale rispetto alle dimensione regionale. Questo suggerisce una specializzazione economica diversa, con un'economia siciliana che mantiene una forte impronta sui settori tradizionali e commerciali, mentre l'economia italiana si muove maggiormente verso il terziario avanzato.



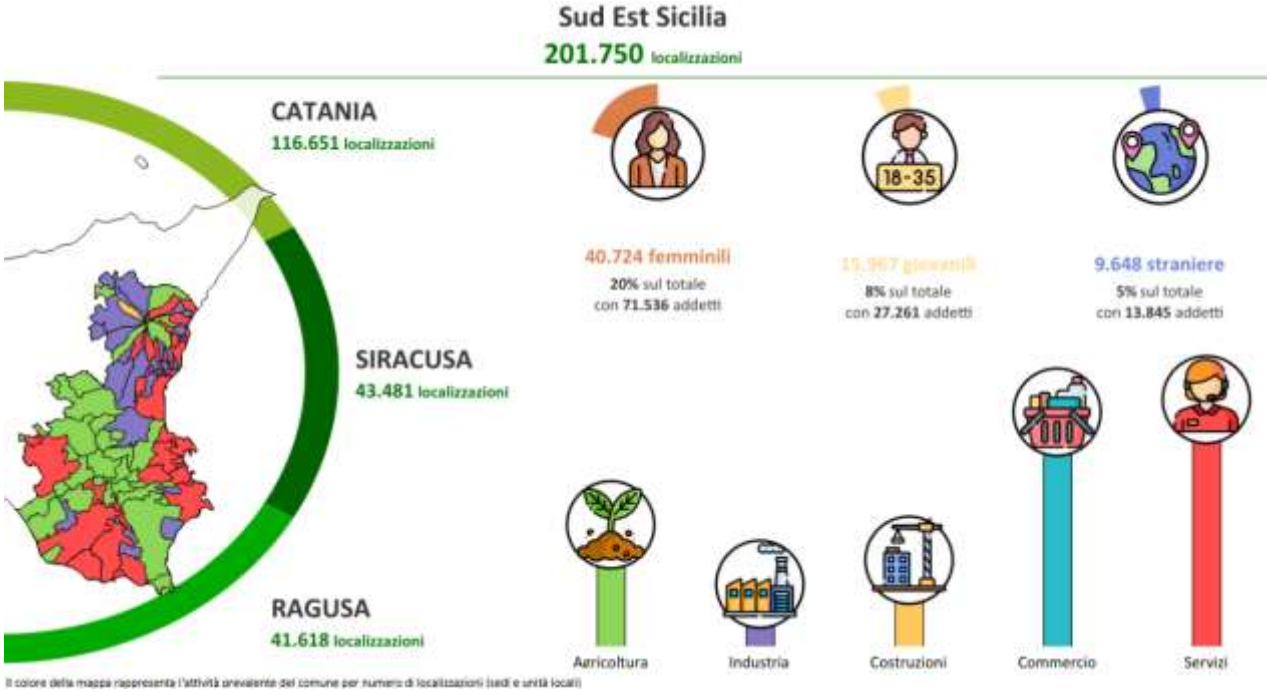
	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi
CT-RG-SR	18,45%	7,95%	13,05%	29,45%	31,09%
SICILIA	18,49%	7,97%	12,77%	29,87%	30,89%
ITALIA	12,50%	9,56%	15,03%	24,86%	38,04%

Fonte Movimprese Unioncamere-InfoCamere

L'analisi delle imprese localizzate (registrate più unità locali[1]) nella circoscrizione territoriale del Sud Est Sicilia offre un quadro molto simile a quanto già illustrato per le imprese registrate.

Circa il 20% del tessuto produttivo è costituito da imprese femminili (dato nazionale 22,2%). Le imprese giovanili si attestano all'8%; si specifica che le imprese giovanili sono:

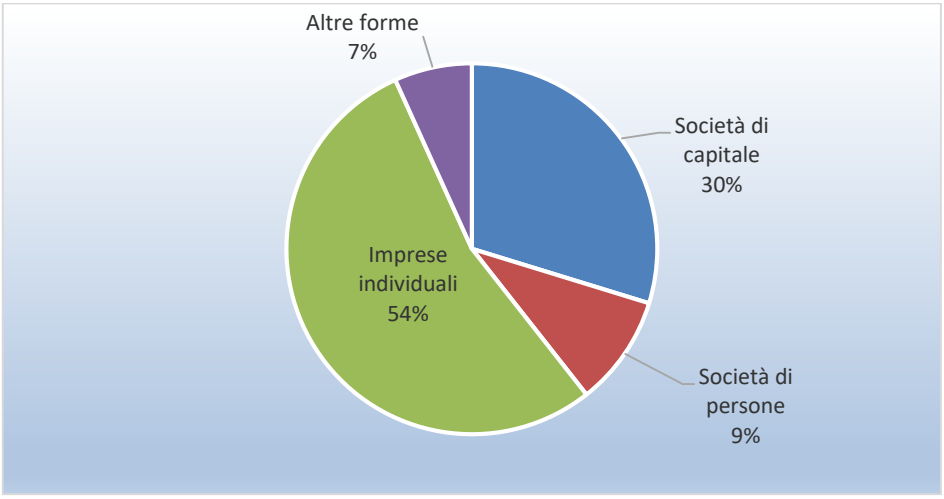
1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 35 anni;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 51% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
3. le società di capitali in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite. Per persone fisiche di età non superiore a 35 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il 35° anno di età.



Con riferimento alla natura giuridica delle sedi di impresa registrate, il tessuto imprenditoriale è prevalentemente composto da imprese individuali. Questo dato indica un'ampia diffusione di piccole realtà economiche. Le società di capitale detengono una quota significativa, indicando la presenza di entità con una struttura più complessa e potenzialmente maggiore capacità di investimento. Le società di persone e le "altre

[1] Per unità locali si intendono impianti operativi o amministrativi e gestionali (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, etc.) ubicati in luoghi diversi da quello della sede legale, nei quali si esercitano stabilmente una o più attività specifiche tra quelle dell'impresa.

forme" ricoprono ruoli meno preponderanti, ma comunque rilevanti, completando il quadro della diversità delle strutture giuridiche nel sistema economico.



Fonte Movimprese Unioncamere-InfoCamere

FOCUS SU INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel Sud-Est Sicilia ci sono quasi 1.200 imprese esportatrici, cui si aggiungono 113 aspiranti esportatrici (imprese che non esportano ma che hanno le potenzialità per farlo) e altre 186 esportatrici emergentI (imprese che esportano saltuariamente ma che possono consolidarsi sui mercati esteri). Se le potenziali esportassero si stimano altri 6,2 milioni. Nel 2024, con oltre 10 miliardi di export, il saldo commerciale delle tre province è positivo per 1,4 miliardi di euro. Viceversa, la regione Sicilia ha un saldo commerciale negative pari a -2,8 miliardi di euro.

Il 63,6% delle imprese esportatrici sono micro-imprese (55,9% a livello nazionale), cui segue un 30% di piccolo imprese (Italia 33,2%) ed un 5,4% di medie imprese (Italia 9,1%). Sono solo 12 (1,0% contro l'1,8% nazionale) le grandi imprese. Nella Sicilia sudorientale il 26,2% delle imprese esportatrici vende negli Stati Uniti, una quota inferiore a quella regionale e nazionale (rispettivamente del 28,6% e del 29,5%).

	Catania	Ragusa	Siracusa	Sud Est Sicilia	Sicilia	Italia
Imprese esportatrici	758	249	171	1.178	2.716	120.876
Imprese aspiranti esportatrici	71	25	17	113	294	5.601
Imprese esportatrici emergenti	120	33	33	186	419	11.427
Imprese esportatrici verso USA	209	67	33	309	776	35.665
Quota imprese esportatrici verso USA	27,6%	26,9%	19,3%	26,2%	28,6%	29,5%

Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Il commercio estero delle tre province si caratterizza per una marcata specializzazione settoriale all'interno delle province del Sud Est della Sicilia. La provincia di Catania mostra una diversificazione maggiore, con un'enfasi sull'alta tecnologia (computer, apparecchi elettrici) e sui prodotti alimentari. La provincial di Ragusa è fortemente orientata verso l'agricoltura e l'industria agroalimentare. La provincia di Siracusa è quasi monopolizzata dal settore della raffinazione di petrolio e della chimica, il che la rende particolarmente vulnerabile alle fluttuazioni di questo mercato. L'aggregato del Sud Est Sicilia riflette la predominanza del settore petrolchimico di Siracusa, pur mantenendo contributi significativi dagli altri settori delle province di Catania e Ragusa. La forte incidenza complessiva delle attività manifatturiere in tutte le aree analizzate sottolinea il ruolo cruciale dell'industria per l'economia di questa macro-area.

Commercio estero del Sud Est Sicilia per provincia e settori principali (2024 e variazione con 2023; in %)

	Incidenza 2024			
SETTORE	Catania	Ragusa	Siracusa	Sud Est Sicilia
AGRICOLTURA, SILV. E PESCA	**12,6**	**31,9**	1,2	**5,2**
ESTRAZIONE DI MINERALI	0,4	**6,3**	0,1	0,5
Prodotti alimentari, bevande	**11,5**	**28,2**	0,2	4,0
Tessili, abbigliamento	1,0	0,1	0,0	0,2
Coke e petroliferi raffinati	0,0	0,3	**88,5**	**65,8**
Chimica	3,0	**5,5**	**8,0**	**6,8**
Farmaceutica	**7,1**	0,0	0,0	1,5
Gomma, plast., lav. min. non met.	2,1	**17,7**	0,6	1,8
Prodotti in metallo	3,8	2,2	0,1	1,0
Computer, app. elettronici	**33,9**	0,5	0,2	**7,1**
Apparecchi elettrici	**20,3**	0,2	0,1	4,2
Macchinari e apparecchi	1,7	1,0	0,1	0,5
Mezzi di trasporto	0,5	3,5	0,3	0,5
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	**86,8**	**61,7**	**98,3**	94,0

Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Dalla analisi delle diverse relazioni economiche tra il Sud Est della Sicilia, il Mezzogiorno e le varie aree geografiche mondiali si nota una forte dipendenza dall'Europa, in particolare dall'UE27, per entrambe le aree italiane. L'Europa rimane il partner principale, ma con segnali di contrazione generale nell'ultimo anno. Il Sud Est Sicilia mostra una maggiore propensione a diversificare i propri partner, con una forte incidenza dell'Asia (in particolare la Cina in crescita) e del Nord Africa, dove si registrano dinamiche estremamente volatili e selettive (crescita con Libia e Tunisia, calo con Marocco). Il Mezzogiorno sembra avere relazioni più consolidate, ma con una tendenza di contrazione più generalizzata verso le principali aree economiche globali, in particolare l'America e l'Asia. La forte dipendenza del Sud Est Sicilia da alcuni partner nordafricani, sebbene possa offrire opportunità, introduce anche elementi di volatilità e vulnerabilità legati alle instabilità geopolitiche e alle dinamiche economiche di tali regioni. Allo stesso tempo, la crescita con i Paesi Bassi e la Cina suggerisce nuove direzioni per l'espansione economica.

	Incidenza 2024		Variazione 2024/2023	
AREA	Sud Est Sicilia	Mezzogiorno	Sud Est Sicilia	Mezzogiorno
Francia	3,6	8,1	-22,2%	-2,3%
Paesi Bassi	4,3	2,7	**62,3%**	0,1%
Germania	2,9	9,4	**9,3%**	-12,0%
Portogallo	0,2	0,7	**43,8%**	-9,2%
Spagna	**6,4**	6,7	-12,5%	-4,1%
Belgio	2,1	1,8	-5,9%	-13,7%
UE 27	**43,8**	44,1	-7,4%	-7,6%
Regno Unito	2,6	4,0	23,1%	-8,7%
EUROPA EXTRA UE	**56,2**	55,9	-14,2%	-3,5%
Stati Uniti	**7,2**	9,7	-19,6%	-24,6%
AMERICA	10,6	14,2	-14,9%	-15,2%
Cina	0,8	1,1	**20,5%**	-13,1%
Giappone	0,3	1,1	1,2%	-16,0%
ASIA	**13,0**	8,5	2,4%	-9,4%
Marocco	1,7	1,0	-60,7%	-19,2%
Algeria	2,4	1,0	10,7%	0,6%
Tunisia	2,8	0,8	38,8%	-31,7%
Libia	4,1	2,2	6,8%	35,7%
Egitto	4,4	1,0	-3,3%	-20,1%
NORD AFRICA	**15,4**	6,0	-9,1%	-4,3%

Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

In sintesi, la tabella dipinge un quadro di relazioni economiche in evoluzione, con il Sud Est Sicilia che si dimostra più dinamico e proiettato verso mercati emergenti o meno tradizionali, mentre il Mezzogiorno tende a mantenere un profilo più stabile, ma con segnali di contrazione generalizzata.

LA CAMERA DI COMMERCIO DEL SUD EST SICILIA

La sentenza 11 dicembre 2023, n. 215 della Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 54-ter, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali), convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106 confermando l'assetto previsto dal decreto del 8 agosto 2017 del Ministero dello Sviluppo economico visto l'art. 3 (Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazioni delle sedi e del personale) del Decreto legislativo del 25/11/2016 n. 219

Con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 21 Serv. 1°/SG dell'11 gennaio 2023, pervenuto il 12 gennaio 2023, protocollo camerale n. 693, il dott.Antonino Belcuore, dirigente dell'amministrazione regionale a tempo indeterminato, è stato nominato Commissario Straordinario della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura del Sud Est Sicilia in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 9 gennaio 2023, su proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive, per assicurare la continuità gestionale, fino all'insediamento degli ordinari organi di amministrazione.

Il suddetto Commissario si è insediato in data 12 gennaio 2023 presso la sede legale di Catania.

Con il provvedimento, assunto nella forma di Determinazione del Commissario Straordinario con i poteri del Presidente n. 1 del 24.04.2024, si è dato avvio alle procedure previste dal D.M. 4 agosto 2011, n. 156 ai fini del rinnovo degli organi della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia. Tuttavia, a seguito di una serie di specifiche richieste sulla praticabilità dei controlli e sul rispetto della pluralità dei soggetti, pervenute dal mondo imprenditoriale attraverso i propri rappresentanti delle associazioni e previa informazioni dell'Organo di vigilanza si è provveduto alla revoca del sopracitato provvedimento, con Determinazione Commissariale n.2 del 29.5.2024 adottata con i poteri del Presidente.

Per quanto riguarda il profilo economico finanziario si rammenta che l'art. 28 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114 ha ridotto il diritto annuale, come determinato per l'anno 2014, nella misura del 35 per cento per l'anno 2015, del 40 per cento per l'anno 2016 e del 50 per cento a decorrere dall'anno 2017. Successivamente il comma 784 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, concede la possibilità per le Camere di Commercio, i cui bilanci presentano squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario, di adottare programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, nei quali si può prevedere l'aumento del diritto annuale fino al cinquanta per cento. I predetti programmi di riequilibrio, dopo l'approvazione camerale, devono essere condivisi dalle rispettive Regioni ed ottenere l'autorizzazione, su richiesta di Unioncamere nazionale, da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

La situazione finanziaria e l'equilibrio economico della Camera del Sud Est Sicilia sono fortemente condizionati in modo negativo dall'obbligo per le Camere siciliane del pagamento delle pensioni ai propri dipendenti che in conseguenza di normative regionali, risultano a carico della parte corrente dei bilanci camerali.

Proprio per ridurre tale impatto negativo sulle risorse finanziarie e sul patrimonio dell'ente, è stato deciso di

fare ricorso alla facoltà concessa dal citato comma 784 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017.

Si è ritenuto, pertanto, di avanzare la richiesta di incremento della maggiorazione del 50% della misura del diritto annuale anche per gli anni 2025/2027 con deliberazione del commissario straordinario con i poteri del consiglio n. 7 del 27 dicembre 2024.

Mediante il D.M. 2 maggio 2025 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato per gli anni 2025, 2026 e 2027 per le camere di commercio di Agrigento, di Caltanissetta, di Messina, di Palermo-Enna, del Sud Est Sicilia e di Trapani l'incremento del 50 per cento della misura del diritto annuale per il finanziamento dei piani di riequilibrio finanziario di cui alle rispettive delibere consiliari, così come condivisi dall'Assessorato regionale delle attività produttive della Regione siciliana con nota n. 4404/A12 del 31 dicembre 2024.

Alle comuni difficoltà economico-finanziarie delle Camere di Commercio siciliane causate dall'incidenza sui bilanci degli oneri pensionistici del personale si aggiunge anche un consolidato e preoccupante trend di riduzione del personale in attività. Al 31/12/2024 i dipendenti della Camera di commercio del Sud Est Sicilia in servizio a tempo indeterminato risultano pari a 50 unità (11 in meno rispetto al 31/12/2023).

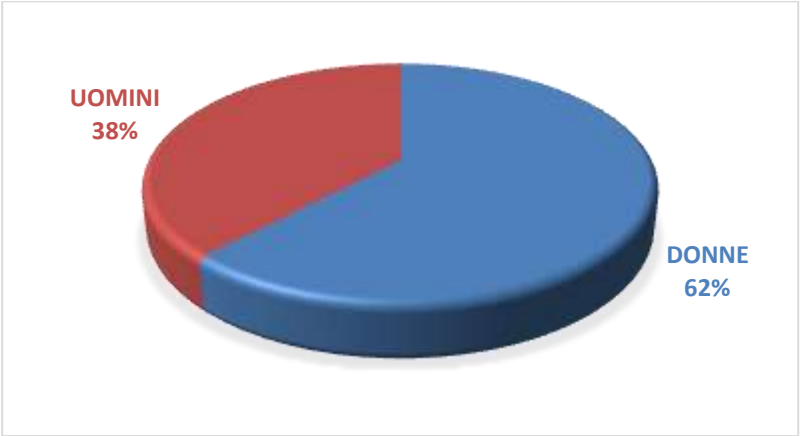
Dai dati in possesso dell'Ente, si prevede un'ulteriore riduzione di personale – a legislazione invariata - nel corso del triennio 2025-2027 per complessive n.17 unità

Dirigenti	2
Categoria D	2
Categoria C	12
Categoria B	1

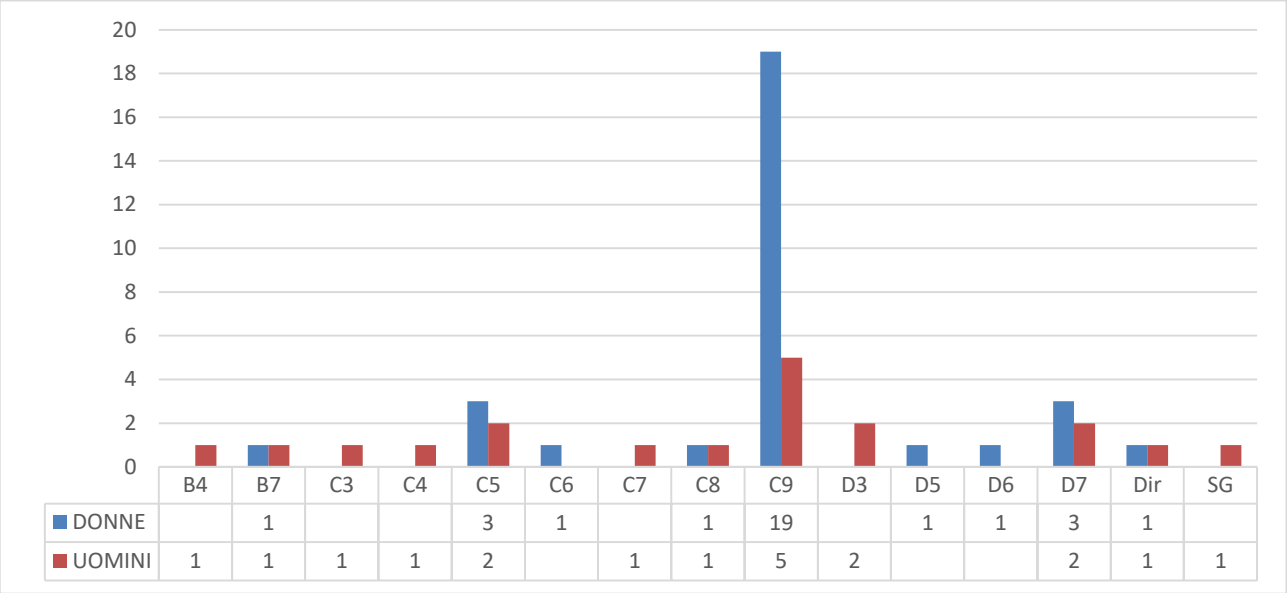
Di seguito si evidenziano alcuni dati da utilizzare come strumento di valutazione per una visione d'insieme sulla Camera di commercio e sulle pari opportunità.

Si sottolinea, come, nella distribuzione di genere del personale camerale, la Camera di Commercio ha una maggioranza femminile. Di seguito, una rappresentazione grafica e una tabella relativa ai dati riferiti alla distribuzione per genere del personale dipendente.

DIPENDENTI AL 01/01/2025	
DONNE	31
UOMINI	19
totale	50



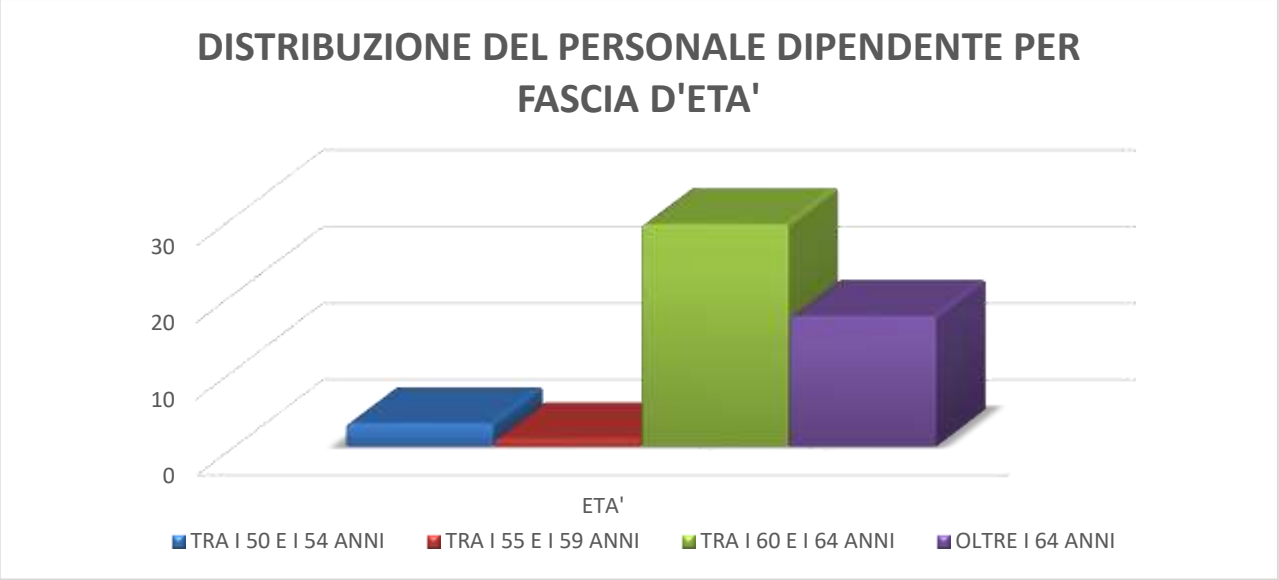
In relazione all'inquadramento contrattuale, la concentrazione più alta del personale dipendente si registra nella categoria C. Lo schema che segue fornisce un'istantanea della composizione della forza lavoro al 1° gennaio 2025, segmentata per categorie interne e disaggregata per genere. Evidenzia la numerosità dei dipendenti in ciascuna categoria e il bilanciamento di genere al loro interno, rivelando una netta prevalenza femminile nell'organico complessivo



	B4	B7	C3	C4	C5	C6	C7	C8	C9	D3	D5	D6	D7	Dir	SG
DONNE		1			3	1		1	19		1	1	3	1	
UOMINI	1	1	1	1	2		1	1	5	2			2	1	1

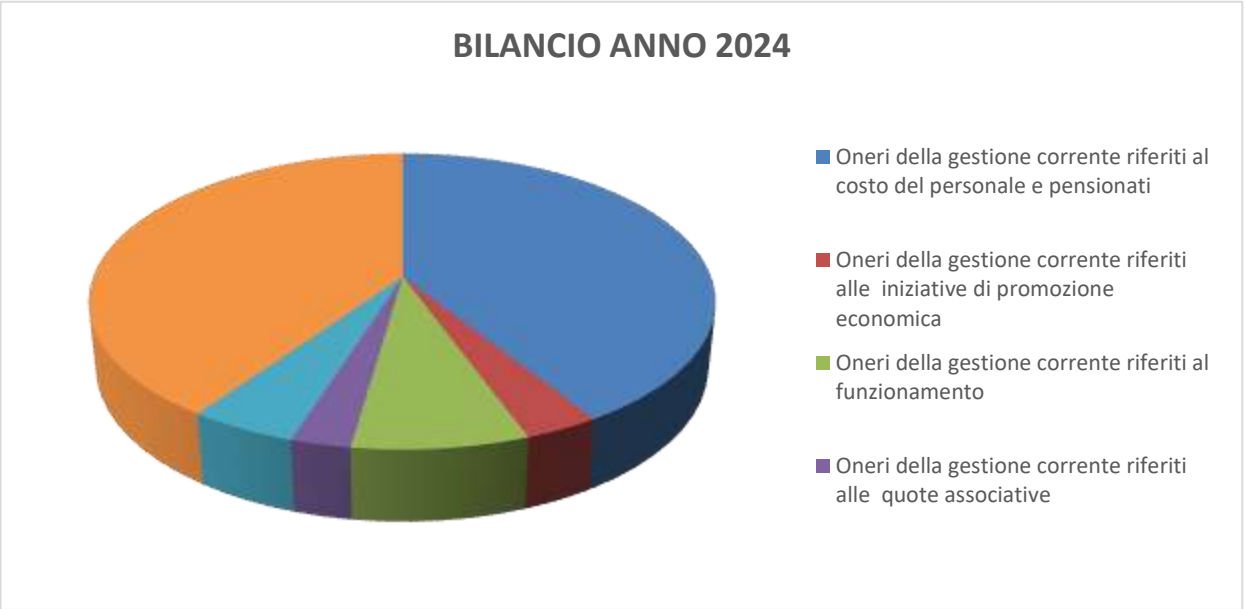
La rappresentazione che segue mostra una distribuzione del personale dipendente fortemente sbilanciata verso le fasce d'età più anziane. La maggiore concentrazione si registra nella fascia "tra i 60 e i 64 anni", seguita da un gruppo consistente di dipendenti "oltre i 64 anni". Le fasce d'età più giovani, rappresentate da "tra i 50 e i 54 anni" e "tra i 55 e i 59 anni", mostrano una presenza molto limitata. Questa distribuzione può comportare diverse implicazioni:

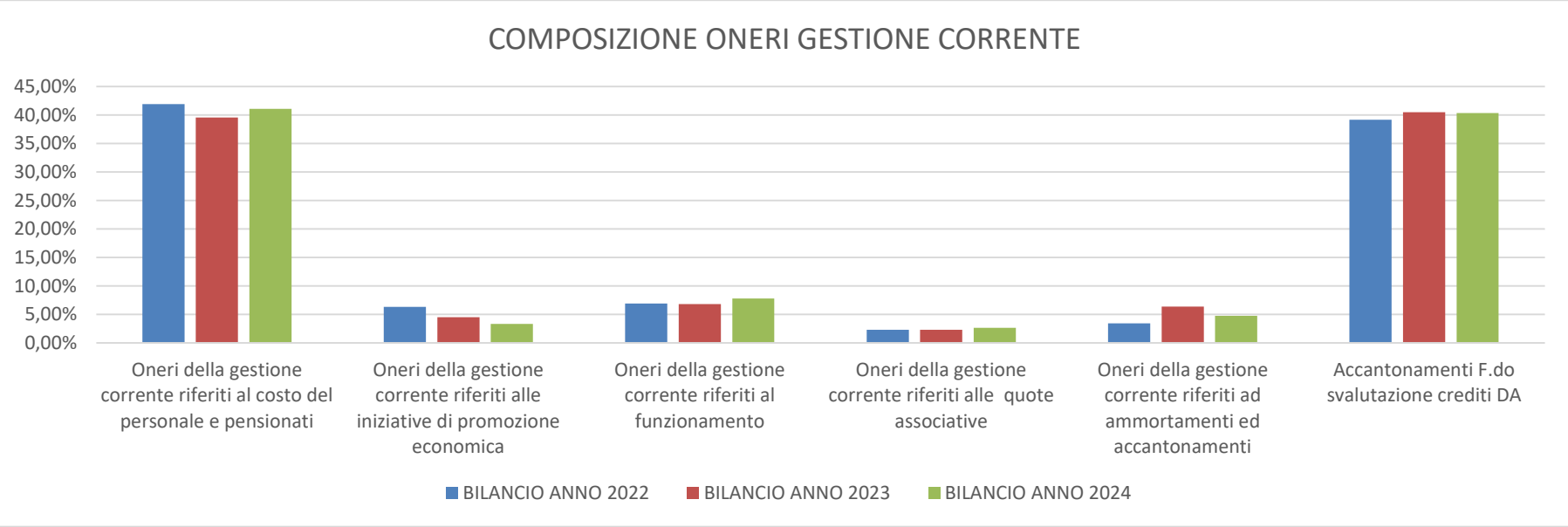
- **rischio di Knowledge Loss:** l'alta concentrazione di personale anziano può indicare un imminente deflusso di conoscenze e competenze a causa dei pensionamenti;
- **sfide di Ricambio Generazionale**: la scarsa presenza di fasce d'età più giovani suggerisce una forza lavoro in fase di invecchiamento.
- **pianificazione della Forza Lavoro**: I dati evidenziano la necessità di una pianificazione strategica per la forza lavoro, volta a gestire i futuri pensionamenti e a implementare politiche di assunzione e formazione per bilanciare la piramide anagrafica del personale.


DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE PER FASCIA D'ETA'
30
20
10
0
ETA'
TRA I 50 E I 54 ANNI
TRA I 55 E I 59 ANNI
TRA I 60 E I 64 ANNI
OLTRE I 64 ANNI

LA GESTIONE CORRENTE

ONERI	BILANCIO ANNO 2022	BILANCIO ANNO 2023	BILANCIO ANNO 2024
Oneri della gestione corrente riferiti al costo del personale e pensionati	41,90%	39,55%	41,09%
Oneri della gestione corrente riferiti alle iniziative di promozione economica	6,30%	4,50%	3,35%
Oneri della gestione corrente riferiti al funzionamento	6,92%	6,80%	7,80%
Oneri della gestione corrente riferiti alle quote associative	2,28%	2,31%	2,65%
Oneri della gestione corrente riferiti ad ammortamenti ed accantonamenti	3,43%	6,34%	4,76%
Accantonamenti F.do svalutazione crediti DA	39,17%	40,50%	40,35%





3. VALORE PUBBLICO ATTESO

La connessione tra performance, impatto e valore pubblico è stata reiteratamente proposta all'interno della cultura del performance management della pubblica amministrazione nell'ultimo decennio. Tale visione appare in perfetta continuità con gli indirizzi posti per la definizione del PIAO ed in particolare della sezione 2 del PIAO nella quale oltre all'anticorruzione, sono presenti sia la sottosezione della Performance che quella del Valore pubblico; quest'ultima è destinata ad accogliere "gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo".

La valutazione del valore pubblico (e dell'impatto della attività amministrativa) non può semplicemente riferirsi a standard e parametri generali e/o "assoluti", ma deve tener conto sia delle priorità dell'Amministrazione e del significato concreto di bene pubblico che essa presidia sia dei bisogni effettivi di utenti/Stakeholder, ai quali l'obiettivo si riferisce.

Per Valore Pubblico s'intende il livello complessivo di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da una PA (o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit), rispetto ad una baseline, o livello di partenza.

Una PA crea Valore Pubblico in senso stretto quando impatta in modo migliorativo sulle singole prospettive settoriali del benessere rispetto alla loro baseline (Impatti), ma soprattutto quando impatta in modo migliorativo rispetto al livello complessivo e multidimensionale del benessere (Impatto degli impatti), in presenza di impatti tra loro in trade off (si pensi al caso di impatto economico positivo che determina un impatto ambientale negativo).

Un ente genera Valore Pubblico in senso ampio quando, coinvolgendo e motivando dirigenti e dipendenti, cura la salute delle risorse e migliora le performance di efficienza e di efficacia in modo funzionale al miglioramento degli impatti.

La creazione di Valore Pubblico consente di migliorare il livello di benessere economico-sociale-ambientale della collettività di riferimento in cui opera un'organizzazione, rispetto alle condizioni iniziali di partenza. La misurazione del Valore Pubblico necessita della aggregazione a sistema di più variabili con diverse unità di misura e collocabili all'interno di costrutti non direttamente misurabili, detti anche "latenti" (ad es. impatto, efficienza, efficacia, salute ecc.)

La definizione e misurazione del Valore Pubblico necessitano della seguente articolazione in fasi:

- Analisi del contesto
- Definizione degli obiettivi (di VP, dI Performance, di salute…)
- Definizione degli indicatori (descrizione, formula, polarità)
- Raccolta dati per il periodo temporale considerato
- Definizione di baseline e target
- Misurazione (normalizzazione, aggregazione/ponderazione).

Nel corso del 2024 l'attività della Camera di commercio del Sud Est Sicilia si è articolata secondo quattro macro-obiettivi comuni del sistema camerale:

1. Favorire la doppia transizione (digitale ed ecologica)
2. Favorire la transizione burocratica e la semplificazione
3. Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali
4. Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente.

A questi obiettivi, è stato affiancato un obiettivo non di sistema ma proprio della Camera di commercio del Sud Est Sicilia:

5. Attivita' promozionale e attivita' di supporto allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese.

VALORE PUBBLICO – ESITO RENDICONTAZIONE

LINEA STRATEGICA	INDICATORE VALORE PUBBLICO	ALGORITMO	TARGET 2024	VALORE RILEVATO AL 31/12/2024	VALUTAZIONE
1 - FAVORIRE LA DOPPIA TRANSIZIONE (DIGITALE ED ECOLOGICA)	Imprese coinvolte in iniziative relative a progetti e programmi di digitalizzazione	Numero imprese coinvolte	>= 1500	1540	Obiettivo raggiunto
	Azioni di diffusione della cultura digitale ed ecologica realizzate	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione, ecc.) organizzati nell'anno sulla Doppia Transizione	>=25	26	Obiettivo raggiunto
	Capacità di affiancamento alle imprese nell'innovazione digitale e green	N. di incontri one to one realizzati per guidare le imprese nella Doppia Transizione (finanziamenti per il digitale e il green, follow up degli assessment, ecc.)	>=500	502	Obiettivo raggiunto
	Livelli di attività di valutazione della maturità digitale ed ecologica delle imprese	N. assessment (maturità digitale, cybersecurity, sostenibilità e energia) condotti sulla Doppia Transizione	>=400	405	Obiettivo raggiunto
2 - FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE	Grado di adesione al cassetto digitale	N. imprese aderenti Cassetto digitale / Numero imprese attive al 31/12	>=35%	51,83%	Obiettivo raggiunto
	Grado di rilascio di strumenti digitali (firma digitale rilascio e rinnovo)	N. strumenti digitali rilasciati / imprese attive al 31.12*100	>=5%	5%	Obiettivo raggiunto
	SUAP: regolarizzazione posizioni contrattuali dei comuni	Realizzazione attività	SI	SI	Obiettivo raggiunto
	Grado di efficacia degli Strumenti di automazione dei servizi	N. pratiche processate dagli strumenti automatici o semi automatici / N. totale pratiche evase dalla CCIAA	>=8%	16,84%	Obiettivo raggiunto

LINEA STRATEGICA	INDICATORE VALORE PUBBLICO	ALGORITMO	TARGET 2024	VALORE RILEVATO AL 31/12/2024	VALUTAZIONE
3 - MIGLIORARE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI CAMERALIE	Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno N	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione protesti e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno N N. istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuse) nell'anno N	<=5 gg	0,74	Obiettivo raggiunto
	Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti (PCC)	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture anno 2024 / Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture anno 2023	<=1	0,19	Obiettivo raggiunto
	Tempestività delle istruttorie di liquidazione dei contributi promozionali gestiti con bandi	Sommatoria giorni intercorrenti tra presentazione delle rendicontazioni dei contributi concessi e successiva liquidazione/ N. totale contributi liquidati	<=60 gg	40 gg	Obiettivo raggiunto
	Grado di pulizia del DB del Registro delle imprese	N. imprese cancellate d'ufficio / N. imprese potenzialmente da cancellare	>=80%	79,66%	Obiettivo quasi completamente raggiunto
	Grado di evoluzione della comunicazione social (overall)	N. complessivo utenti dei canali social dell'ente anno N / N. complessivo utenti dei canali social dell'ente anno N 1	>=1,1	1,04	Obiettivo parzialmente raggiunto
4 - GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE	Andamento tendenziale degli oneri del personale e di funzionamento rispetto anno 2023	(Oneri del Personale + Oneri di Funzionamento anno 2024) / (Oneri del Personale + Oneri di Funzionamento anno 2023)	<=1	1,000016692	Obiettivo raggiunto
	Indice di struttura primario	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	>= 40,00%	117%	Obiettivo raggiunto
	Capacità di destinare risorse agli interventi economici	Interventi economici per impresa anno 2024 / Media interventi economici per impresa anni 2021-2023	>=1	0,82	Obiettivo quasi completamente raggiunto
5 - ATTIVITA' PROMOZIONALE E ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO DELL' INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	Numero di iniziative / convegni realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	Numero di iniziative / convegni	>=3	3	Obiettivo raggiunto
	Numero di imprese supportate per l'internazionalizzazione	Numero di imprese	>=20	115	Obiettivo raggiunto

FOCUS SULLE PRINCIPALI LINEE DI INTERVENTO

TRANSIZIONE DIGITALE

La Camera di Commercio del Sud Est Sicilia nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 23 febbraio 2023 che ha approvato, per il periodo 2023/2025, il progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica", intende incentivare l'avvio da parte delle imprese di percorsi per favorire la transizione energetica attraverso interventi di efficienza energetica, introduzione di Fonti di Energia Rinnovabile (di seguito FER) e la partecipazione a Comunità Energetiche Rinnovabili (di seguito CER). Nello specifico, con l'iniziativa "Bando Transizione Energetica – Regime "de minimis" - Anno 2024" è proposta la seguente Misura che risponde agli obiettivi di finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), l'acquisizione di servizi di consulenza e formazione, da parte di figure altamente qualificate e competenti, insieme all'acquisto di beni e servizi strumentali, finalizzati a favorire:

a. la razionalizzazione dell'uso di energia da parte delle imprese, attraverso la realizzazione di interventi di efficienza energetica, riducendo i consumi e le emissioni di gas clima-alteranti;

b. l'adozione di sistemi di autoproduzione FER, anche attraverso la partecipazione delle imprese alle CER.

Sempre in ambito di innovazione e digitalizzazione, le attività svolte nel 2024, in continuità con gli interventi realizzati negli anni precedenti e in coerenza con le linee programmatiche, sono state incentrate su specifiche direttrici d'azione:

- Informazione/formazione: Diffusione delle conoscenze di base su tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Transizione 4.0, attraverso eventi mirati a coinvolgere e sollecitare le MPMI del territorio.
- Attivita di Assessment: Mappatura della maturita digitale delle imprese attraverso i servizi di assessment (Selfi e ZOOM, Skill Voyager, cyberchek).
- Orientamento e Innovazione: in questa fase le imprese ricevono un report che uggerisce i partner con cui l'impresa può proseguire il proprio cammino di digitalizzazione e segnalando eventuali possibilità di finanziamento ulteriori che potrebbero essere utilizzate.

Partendo dai positivi risultati raggiunti nello scorso anno, le attività, oltre a consolidare e potenziare le azioni gia realizzate nelle precedenti annualità, hanno avuto come obiettivo operativo le tecnologie emergenti (intelligenza artificiale, blockchain, ecc.), le competenze digitali e la e-leadership (Innovation manager), la valorizzazione dei collegamenti con gli ITS e con i centri di competenza, la sicurezza informatica e la protezione dei dati.

PROMOZIONE DEL TURISMO

Alla luce della legge n. 580/1993, come modificata dal D.Lgs. n. 219/2016, che ha attribuito agli enti camerali funzioni in materia di valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, la

Camera di commercio intende assumere un ruolo attivo nella promozione di questa filiera coinvolgendo le imprese e contribuendo allo sviluppo del sistema economico locale. Nello specifico, con l'iniziativa "Bando per la concessione di voucher alle MPMI del settore "Turismo" per la rimozione delle barriere architettoniche. Regime de minimis – Anno 2024" la Camera di Commercio assegna contributi a fondo perduto alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) finalizzati a sostenere i costi per il superamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche nei locali con accesso del pubblico, favorendo l'accesso di persone con disabilità a locali diversamente non accessibili.

L'incentivo, a fondo perduto, si prefigge di consentire alle imprese con locali aperti al pubblico di acquisire i requisiti di "accessibilità", "visitabilità" e "adattabilità" previsti dalla normativa di riferimento (Legge n.13 del 1989 e D.M. 14 giugno 1989 n. 236).

Gli interventi devono riguardare:

- Unità ambientali e loro componenti: porte, pavimenti, infissi esterni, arredi fissi, terminali degli impianti, servizi igienici, cucine, balconi e terrazze, percorsi orizzontali, scale, rampe, ascensore, servoscala e piattaforma elevatrice, autorimesse;
- Spazi esterni: percorsi, pavimentazione, parcheggi;
- Segnaletica.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

La Camera di Commercio Sud Est Sicilia alla luce della legge n. 580/1993, come modificata dal D. Lgs. n. 219/2016, che ha attribuito agli enti camerali funzioni in materia di orientamento al lavoro, di supporto alle esigenze delle imprese nella ricerca di risorse umane, di collegamento scuola-lavoro anche attraverso la gestione del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro (RASL), intende assumere un ruolo attivo nella promozione di questa attività coinvolgendo le imprese e contribuendo allo sviluppo del sistema economico locale.

In particolare, con la presente iniziativa intende incentivare e supportare la partecipazione delle imprese a percorsi finalizzati allo sviluppo, in contesti di apprendimento "non formali e informali", delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), che consentano agli studenti di ottenere una certificazione di parte terza rilasciata dalla Camera di commercio, in considerazione del fatto che la legge assegna specificatamente alle Camere di Commercio la funzione di collaborare alla "realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro".

Con il Bando la Camera di Commercio si propone di supportare le MPMI che abbiano realizzato progetti PCTO finalizzati alla certificazione delle competenze acquisite durante le esperienze degli studenti in azienda, in collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria superiore collegati alle filiere produttive individuate a seguito degli accordi sottoscritti a livello nazionale da Unioncamere con le Reti Nazionali di Scuole, istituite ai

sensi dell'art.7 del DPR 8 marzo 1999, n.275.

I settori oggetto di promozione di percorsi PCTO finalizzati alla certificazione delle competenze sulla base degli accordi sottoscritti a livello nazionale da Unioncamere sono:

- Meccanica-Meccatronica e Automazione (Rete M2A),
- Turismo (Rete RENAIA),
- Tessile-abbigliamento-moda (Rete TAM),
- Agricoltura-agroindustria (Rete RENISA)

ai quali si aggiunge un percorso trasversale per tutte le scuole, dedicato alle competenze di cittadinanza per la sostenibilità.

L'intervento è rivolto a incentivare la realizzazione delle esperienze in azienda, garantendo la necessaria collaborazione per la coprogettazione del PCTO e adeguato supporto da parte di un tutor aziendale per la realizzazione delle attività previste al fine della certificazione delle competenze degli studenti coinvolti.

4. RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

All'interno del PIAO 2024-2026 è stato individuato ***l'albero delle performance*** articolato in schede di programmazione strategica e operativa. I risultati sono stati rilevati sulla base di tali schede, attraverso il calcolo degli indicatori di monitoraggio e di valutazione.

L'Alberò è stato articolato in *obiettivi strategici* e *obiettivi operativi*, questi ultimi riconducibili ai servizi della Camera di Commercio. Ciascun obiettivo strategico e operativo è stato misurato mediante appositi indicatori, descritti nelle schede allegate alla presente relazione. La performance degli obiettivi strategici, che rappresentano ed evidenziano le strategie e le politiche, è correlata al raggiungimento degli indicatori di performance (kpi) strategici ed ai pertinenti obiettivi operativi, ad essi afferenti. La performance degli obiettivi operativi è invece calcolata come media ponderata delle performance degli indicatori associati.

Nel prosieguo della relazione - in linea con i sistemi informativi integrati per la gestione del ciclo di gestione della perfomance adottati dalla Camera di Commercio - si assume che la performance raggiunta dall'ente sia valutata come:

- in linea con le aspettative (🟢) se il grado di raggiungimento del target è pari o superiore al 70%;
- da seguire con attenzione (🟡) se il grado di raggiungimento del target è compreso tra 30 e 70%;
- critica (🔴) se il grado di raggiungimento del target è al di sotto del 30%;

4.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE

In questa sezione si riportano gli esiti del processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso.

La misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso deve essere effettuata tenendo conto dei seguenti elementi:

- misurazioni del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e dei target associati agli obiettivi specifici triennali effettuate dai dirigenti dell'Amministrazione;
- multidimensionalità della performance organizzativa (in coerenza con i contenuti del Piano);
- eventuali mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'amministrazione ha operato nell'anno di riferimento.

Obiettivi	Performance	Valutazione
1. Favorire la doppia transizione (digitale ed ecologica)	100,00%	
1.1 Doppia transizione digitale ed ecologica	100,00%	
1.2 Bando certificazione competenze anno scolastico 2023/2024	N.V.	
2. Favorire la transizione burocratica e la semplificazione	97,80%	
2.1 Titolare effettivo	100,00%	
2.2 Avvio del procedimento di attribuzione dufficio del domicilio digitale (pec) con contestuale sanzione amministrativa pecuniaria alle società inadempienti	86,00%	
2.3 Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza	100,00%	
3. Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali	95,96%	
3.1 Amministrazione trasparente	100,00%	
3.2 Regolazione del mercato - efficientamento azione amministrativa	100,00%	
3.3 Registro imprese: consolidamento sistema richiesta per definizione pratiche urgenti	100,00%	
3.4 Procedura di rinnovo dei centri tecnici autorizzati	100,00%	
4. Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente	96,26%	
4.1 Patrimonio immobiliare dell'Ente	100,00%	
4.2 Rinnovo organi CCIAA	100,00%	
4.3 Tributi - diritto annuale	100,00%	
4.4 Dematerializzazione documentale	94,12%	
5. Attivita promozionale e attivita di supporto allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese	100,00%	
5.1 Programma promozionale e manifestazioni fieristiche	100,00%	
5.2 Bando per la concessione di voucher alle mpmi del settore turismo per la rimozione delle barriere a	100,00%	

Grado di raggiungimento degli Obiettivi Strategici pianificati

Il PIAO ha fissato 5 obiettivi strategici; si tratta di obiettivi già esplicitati nel PIRA (Piano degli indicatori e dei risultati attesi bilancio) che rappresentano i traguardi che l'Amministrazione si è prefissa di raggiungere per realizzare con successo la propria missione.

La rappresentazione di sintesi del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici evidenzia una buona performance dell'Ente. La riaggregazione dei risultati per "range % di performance" evidenzia che la totalità degli obiettivi ha raggiunto un livello di performance soddisfacente. Il grado di raggiungimento di ciascun obiettivo è esposto, nella tabella seguente, come media ponderata della performance dei KPI ad esso associati e della performance degli obiettivi operativi correlati.

N° Obiettivi Strategici con target 1° anno raggiunto	**N° Obiettivi Strategici con target 1° anno non raggiunto**	**Soglia per il raggiungimento**	N° Totale Obiettivi
5	0	70%	5

Obiettivo Strategico	Performance
1. Favorire la doppia transizione (digitale ed ecologica)	100%
2. Favorire la transizione burocratica e la semplificazione	97,80%
3. Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali	95,96%
4. Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente	96,26%
5. Attivita' promozionale e attivita' di supporto allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese	100%

Grado di raggiungimento degli Obiettivi Operativi pianificati

Anche dalla rappresentazione di sintesi del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi emerge una buona performance dell'Ente. La riaggregazione dei risultati per "range % di performance" evidenzia che dei 15 obiettivi operativi 12 hanno un risultato eccellente (100%). Due obiettivi operativi hanno una performance superiore all'85%. Un obiettivo (Bando certificazione competenze – anno scolastico 2023/2024) non è valutabile per fattori esogeni e non concorre al calcolo della performance. Il grado di raggiungimento di ciascun obiettivo è esposto, nella tabella seguente, come media ponderata della performance dei KPI ad esso associati.

N° di Obiettivi Operativi raggiunti	**N° di Obiettivi Operativi non raggiunti**	**Soglia per il raggiungimento**	N° Totale di Obiettivi
14	0	70,00%	15

Obiettivo Operativo	Performance
1.1 Doppia transizione digitale ed ecologica	100,00%
1.2 Bando certificazione competenze – anno scolastico 2023/2024	N.V.
2.1 Titolare effettivo	100,00%
2.2 Avvio del procedimento di attribuzione d'ufficio del domicilio digitale (pec) con contestuale sanzione amministrativa pecuniaria alle società inadempienti	86,00%
2.3 Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza	100,00%
3.1 Amministrazione trasparente	100,00%
3.2 Regolazione del mercato - efficientamento azione amministrativa	100,00%
3.3 Registro imprese: consolidamento sistema richiesta per definizione pratiche urgenti	100,00%
3.4 Procedura di rinnovo dei centri tecnici autorizzati	100,00%
4.1 Patrimonio immobiliare dell'Ente	100,00%
4.2 Rinnovo organi CCIAA	100,00%
4.3 Tributi - diritto annuale	100,00%
4.4 Dematerializzazione documentale	94,12%
5.1 Programma promozionale e manifestazioni fieristiche	100,00%
5.2 Bando per la concessione di voucher alle mpmi del settore turismo per la rimozione delle barriere architettoniche	100,00%

4.2 RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Nella presente sezione si rendicontano sinteticamente i risultati conseguiti in riferimento a tutti gli obiettivi strategici presenti nella Performance 2024 – 2026.

Per ogni obiettivo strategico sarà rendicontata:

- la performance dei kpi ad esso afferente;
- la performance degli obiettivi operativi annuali associati ad esso e funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici triennali.

La performance degli obiettivi strategici è stata calcolata come media delle due componenti succitate, pertanto:

Performance OS = (media ponderata Performance KPI OS + media performance OO[2]) / 2

Obiettivo Strategico: 1. Favorire la doppia transizione (digitale ed ecologica)

- KPI associati all'obiettivo strategico

Indicatore (KPI)	Algoritmo	Peso %	Target	Valore al 31/12/2024	Performance KPI
Imprese coinvolte in iniziative relative a progetti e programmi di digitalizzazione	Numero imprese coinvolte	25%	>=1500	1.540	**100,00%**
Azioni di diffusione della cultura digitale ed ecologica realizzate	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione, ecc.) organizzati nell'anno sulla Doppia Transizione	25%	>=25	26	**100,00%**
Capacità di affiancamento alle imprese nell'innovazione digitale e green	N. di incontri one to one realizzati per guidare le imprese nella Doppia Transizione (finanziamenti per il digitale e il green, follow up degli assessment, ecc.)	25%	>=500	502	**100,00%**
Livelli di attività di valutazione della maturità digitale ed ecologica delle imprese	N. assessment (maturità digitale, cybersecurity, sostenibilità e energia) condotti sulla Doppia Transizione	25%	>=400	405	**100,00%**

[2] Nelle tabelle degli obiettivi operativi la media performance OO è indicata in corrispondenza delle *"Azioni"*. La performance degli obiettivi operativi (OO) è calcolata come media ponderata dei kpi collegati.

- Obiettivi operativi associati

Obiettivo 2024	Indicatore (KPI)	Algoritmo	Peso %	Target	Valore al 31/12/2024	Performance KPI	Performance Obiettivo
1.1 Doppia transizione digitale ed ecologica	[illegible]						100,00%
	Istruttoria e concessione dei contributi relativi alle domande sui bandi camerali	Realizzazione attività	33%	entro il 31/03/2024	29/02/2024	100,00%	
	Istruttoria delle rendicontazioni e concessione dei contributi	Avvio attività	33%	entro il 30/06/2024	20/03/2024	100,00%	
	Erogazione contributi alle imprese beneficiarie per bandi camerali oggetto di provvedimenti	Avvio attività	33%	entro il 31/12/2024	20/03/2024	100,00%	
1.2 Bando certificazione competenze anno scolastico 2023/2024	[illegible]						N.V
	Istruttoria e liquidazione dei contributi relativi alle domande sui bandi camerali	Realizzazione attività	100%	entro il 31/03/2024		N.V	
OB.1.1 - Concessi e liquidati n. 100 di contributi alle PMI, sotto forma di voucher. OB.1.2 Nel corso del 2024 non sono pervenute istanze							

Obiettivo Strategico: 2 - Favorire la transizione burocratica e la semplificazione

- KPI associati all'obiettivo strategico

Indicatore (KPI)	Algoritmo	Peso %	Target	Valore al 31/12/2024	Performance KPI
Grado di adesione al cassetto digitale	N. imprese aderenti Cassetto digitale / Numero imprese attive al 31/12	25%	>=35%	51,83%	100,00%
Grado di rilascio di strumenti digitali (firma digitale rilascio e rinnovo)	N. strumenti digitali rilasciati / Numero imprese attive al 31/12	25%	>=5%	4,9977%	99,90%
SUAP: regolarizzazione posizioni contrattuali dei comuni	Realizzazione attività	25%	SI	SI	100,00%
Grado di efficacia degli Strumenti di automazione dei servizi	N. pratiche processate dagli strumenti automatici o semi automatici / N. totale pratiche evase dalla CCIAA	25%	>=8%	16,84%	100,00%
Numero imprese aderenti Cassetto digitale: 71.958 / Numero imprese attive al 31/12: 138.825 N. strumenti digitali rilasciati: 6.938 / Numero imprese attive al 31/12: 138.825 N. pratiche processate dagli strumenti automatici o semi automatici: 10.727 / N. totale pratiche evase dalla CCIAA: 63.713					

- Obiettivi operativi associati

Obiettivo 2024	Indicatore (KPI)	Algoritmo	Peso %	Target	Valore al 31/12/2024	Performance KPI	Performance Obiettivo
2.1 Titolare effettivo							100,00%
	Gestire gli adempimenti relativi al Titolare effettivo di cui al Decreto antiriciclaggio (d.lgs. 231/07 e regolamento titolare effettivo decreto 55/22)	Realizzazione attività	100%	SI	SI	100,00%	
2.2 Avvio del procedimento di attribuzione d'ufficio del domicilio digitale con contestuale sanzione amministrativa pecuniaria alle società inadempienti							86,00%
	Grado di realizzazione delle attività programmate - avvio procedimento	Percentuale di imprese coinvolte nell' avvio del procedimento di attribuzione	50%	>=50%	31,00%	72,00%	
	Sanzione amministrativa pecuniaria, per omesso adempimento	Percentuale di imprese coinvolte tra quelle per le quali si è proceduto all'attribuzione d'ufficio	50%	>=20%	25,77%	100,00%	
2.3 Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza							100,00%
	Predisposizione ed invio documentazione ai sensi dell'art. 367 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza prima della udienza	N.ro trasmissioni / n.ro richieste atti - documentazione	100%	100%	100%	100,00%	
OB 2.2 - Emesse n. 6408 sanzioni massive OB 2.3 - N.ro trasmissioni: 510 / n.ro richieste atti – documentazione: 510							

Obiettivo Strategico: 3 - Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali

- KPI associato all'obiettivo strategico

Indicatore (KPI)	Algoritmo	Peso %	Target	Valore al 31/12/2024	Performance KPI
Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno N	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione protesti e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno N N. istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuse) nell'anno N	20%	<=5	0,74	100,00%
Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti (PCC)	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture anno 2024 / Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture anno 2023	20%	<=1	0,19	100,00%
Tempestività delle istruttorie di liquidazione dei contributi promozionali gestiti con bandi	Sommatoria giorni intercorrenti tra presentazione delle rendicontazioni dei contributi concessi e successiva liquidazione/ N. totale contributi liquidati	20%	<=60	15	100,00%
Grado di pulizia del DB del Registro delle imprese	N. imprese cancellate d'ufficio / N. imprese potenzialmente da cancellare	20%	>=80%	0,7966%	99,58%

Indicatore (KPI)	Algoritmo	Peso %	Target	Valore al 31/12/2024	Performance KPI
Grado di evoluzione della comunicazione social (overall)	N. complessivo utenti dei canali social dell'ente anno N / N. complessivo utenti dei canali social dell'ente anno N 1	20%	>=1,1	1,04	**60,00%**
N. imprese cancellate d'ufficio: 11.007 / N. imprese potenzialmente da cancellare: 13.818 N. complessivo utenti dei canali social dell'ente anno 2024: 922 / N. complessivo utenti dei canali social dell'ente anno 2023: 888					

- Obiettivi operativi associati

Obiettivo 2024	Indicatore (KPI)	Algoritmo	Peso %	Target	Valore al 31/12/2024	Performance KPI	Performance Obiettivo
3.1 Amministrazione trasparente	Vai non applicabile						**100,00%**
	Numero medio gg. lavorativi impiegati per trasmissione al Coordinamento informatico del provvedimento da pubblicare sul sito	Media numero giorni	50%	<=3	1	**100,00%**	
	Numero medio gg lavorativi trascorsi tra trasmissione al Coordinamento informatico e pubblicazione sul sito	Media numero giorni	50%	<=3	1	**100,00%**	
3.2 Regolazione del mercato - efficientamento azione amministrativa	Vai non applicabile						**100,00%**
	Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione protesti	Sommatoria dei gg che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione-sospensione e la data di effettiva cancellazione-sospensione nell'anno / Numero di istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuse)	33%	<=5,44	0,74	**100,00%**	
	Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche relative alla tutela della proprietà industriale	Tempo medio evasione	33%	<=5	4	**100,00%**	
	Rinnovo dei Marchi d'impresa in scadenza	Numero note inviate ai richiedenti /proprietari	33%	>=115	120	**100,00%**	
3.3 Registro imprese: consolidamento sistema richiesta per definizione pratiche urgenti	Vai non applicabile						**100,00%**
	Grado di realizzazione delle attività programmate	Attività realizzate / Attività programmate %	100%	100,00%	100,00%	**100,00%**	
3.4 Procedura di rinnovo dei centri tecnici autorizzati	Vai non applicabile						**100,00%**
	Tempo medio evasione pratiche (al netto di fattori esogeni)	Sommatoria dei gg che intercorrono tra la data di presentazione della richiesta alla data di autorizzazione / Numero di richieste presentate	100%	<=18	15	**100,00%**	
Ob. 3.3 - Attività programmate: 1. costante presidio del canale telematico 2. verifica dei presupposti per l'urgenza 3. trattazione delle pratiche							

Obiettivo Strategico: 4.Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente

- KPI associati all'obiettivo strategico

Indicatore (KPI)	Algoritmo	Peso %	Target	Valore al 31/12/2024	Performance KPI
Andamento tendenziale degli oneri del personale e di funzionamento rispetto anno 2023	(Oneri del Personale + Oneri di Funzionamento anno 2024) / (Oneri del Personale + Oneri di Funzionamento anno 2023)	33%	<=1	1,00	**100,00%**
Indice di struttura primario	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	33%	>=40%	85,68%	**100,00%**
Capacità di destinare risorse agli interventi economici	Interventi economici per impresa anno 2024 / Media interventi economici per impresa anni 2021-2023	33%	>=1	0,82	**82,00%**
Oneri del Personale + Oneri di Funzionamento anno 2024: 18.252.661,65 / Oneri del Personale + Oneri di Funzionamento anno 2023: 18.252.356,99 Patrimonio netto: 79.500.403,33 / Immobilizzazioni: 92.784.213,43 Interventi economici per impresa anno 2024: 6,95 / Media interventi economici per impresa anni 2021-2023: 8,45					

- Obiettivi operativi associati

Obiettivo 2024	Indicatore (KPI)	Algoritmo	Peso %	Target	Valore al 31/12/2024	Performance KPI	Performance Obiettivo
4.1 Patrimonio immobiliare dell'Ente	[illegible]						**100,00%**
	Curare aspetti inerenti le vicende relativa le problematiche sul rifacimento del solaio della sede di Siracusa e consequenziali opere connesse all'evento atmosferico (tromba d'aria)	Realizzazione attività	50%	SI	SI	**100,00%**	
	Rimodulazione contratti fornitura energia elettrica e monitoraggio degli stessi in funzione dei piani tariffari proposti dal mercato	Realizzazione attività	50%	SI	SI	**100,00%**	
4.2 Rinnovo organi CCIAA	[illegible]						**100,00%**
	Tempestività adempimenti per il rinnovo del consiglio camerale	Avvio procedura rinnovo del consiglio camerale	100%	entro il 30/06/2024	24/04/2024	**100,00%**	
4.3 Tributi - diritto annuale	[illegible]						**100,00%**
	Emissione ruolo diritto annuale anno 2020	Realizzazione attività	33%	entro il 30/06/2024	25/06/2024	**100,00%**	
	Emissione ruolo diritto annuale anno 2021	Realizzazione attività	33%	entro il 31/12/2024	25/09/2024	**100,00%**	
	Insinuazioni al passivo per credito diritto annuale	Numero insinuazioni 2024	33%	>=180	180	**100,00%**	

Obiettivo 2024	Indicatore (KPI)	Algoritmo	Peso %	Target	Valore al 31/12/2024	Performance KPI	Performance Obiettivo
4.4 Dematerializzazione documentale	[illegible]						94,12%
	Utilizzo modulo ordini con2	Inserimento ordini su tutte le sedi	33%	SI	SI	100,00%	
	Alimentazione anagrafica fornitori	Implementazione e arricchimento sezione allegati clienti/fornitori	33%	SI	SI	100,00%	
	Fatturazione attiva mediante console di rendicontazione dei pagamenti	N.ro fatture attive emesse da MOPA / N.ro fatture relative a servizi incassati mediante pagoPa	33%	>=50%	41,18%	82,35%	
OB 4.4 - N.ro fatture attive emesse da MOPA: 56 / N.ro fatture relative a servizi incassati mediante pagoPa: 136							

Obiettivo Strategico: 5. Attivita' promozionale e attivita' di supporto allo sviluppo dell' internazionalizzazione delle imprese

- KPI associati all'obiettivo strategico

Indicatore (KPI)	Algoritmo	Peso %	Target	Valore al 31/12/2024	Performance KPI
Numero di iniziative / convegni realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	Numero di iniziative / convegni	50%	>=3	3	100,00%
Numero di imprese supportate per linternazionalizzazione	Numero di imprese	50%	>=20	115	100,00%
31 maggio Opportunità di investimenti e business tra Tunisia e Sicilia - 26 settembre Road show per internazionalizzazione con SPRINT regione Siciliana - 2 ottobre Certificazioni e consulenze sui mercati esteri a cura di SIMEST spa					

- Obiettivi operativi associati

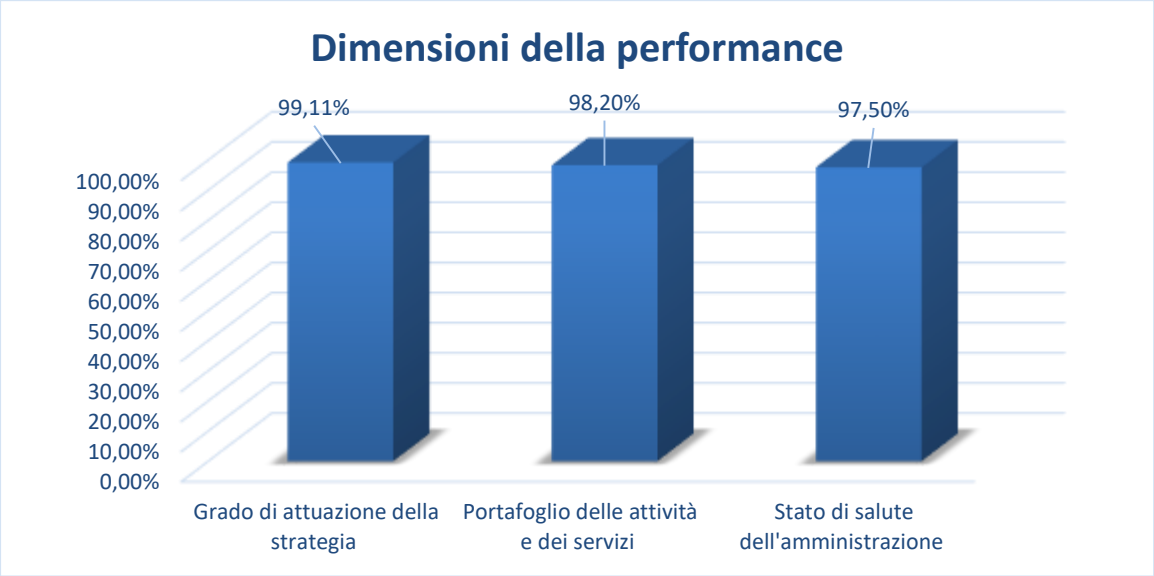
Obiettivo 2024	Indicatore (KPI)	Algoritmo	Peso %	Target	Valore al 31/12/2024	Performance KPI	Performance Obiettivo
5.1 Programma promozionale e manifestazioni fieristiche	[illegible]						100,00%
	Numero di manifestazioni partecipate	Numero di manifestazioni	100%	>=4	6	100,00%	
5.2 Bando per la concessione di voucher alle mpmi del settore turismo per la rimozione delle barriere architettoniche	[illegible]						100,00%
	Istruttoria e concessione dei contributi relativi alle domande sui bandi camerali	Realizzazione attività	33%	entro il 30/06/2024	24/02/2024	100,00%	
	Istruttoria delle rendicontazioni e concessione dei contributi	Avvio attività	33%	entro il 30/09/2024	29/07/2024	100,00%	
	Erogazione contributi alle imprese beneficiarie per bandi camerali oggetto di provvedimenti	Avvio attività	33%	entro il 31/12/2024	31/07/2024	100,00%	
OB 5.1 - Olio Capitale - Beliissimetz - Sol&Agrifood - F.A.M. - L'artigianato in Fiera - TTG Travel Experience							

Nelle Linee guida sul Piano della performance (alle quali si rimanda per la declinazione delle varie dimensioni) sono state introdotte le principali dimensioni di indicatori da utilizzare per la misurazione della performance organizzativa, che coprono tutti gli ambiti riportati dall'art.8, comma 1, del d.lgs. 150/2009 come modificato dal d.lgs. 74/2017.

Il Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance (SMVP) fissa le seguenti dimensioni della performance:

- **Stato di salute dell'amministrazione (Stato delle risorse)** - Gli indicatori associati a tale dimensione quantificano e qualificano le risorse dell'amministrazione (intese quali risorse umane, economico-finanziarie, strumentali, tangibili e intangibili): esse possono essere misurate in termini sia quantitativi (numero risorse umane, numero computer, ecc.), sia qualitativi (profili delle risorse umane, livello di aggiornamento delle infrastrutture informatiche, ecc.);
- **Portafoglio delle attività e servizi (efficienza ed efficacia)** – Indica la capacità di erogare un servizio (output) impiegando la minor quantità di risorse garantendo livelli qualitativi misurabili in base a predefinite modalità di erogazione del servizio stesso.
- **Grado di attuazione della strategia** – Indica la capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati e viene calcolato, dunque, rapportando i risultati raggiunti a specifici valori-obiettivo.

In sede di definizione e realizzazione dell'albero della performance, gli indicatori sono stati classificati ed associati alle differenti dimensioni della performance succitate: la sintesi del grado di raggiungimento percentuale degli indicatori per i diversi ambiti rappresenta il risultato complessivo del Sistema applicato in codesta Camera e ne descrive la sostanziale tenuta ed efficacia per tutte e tre le dimensioni considerate.



4.3 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

In questa sezione della Relazione si riportano gli esiti del processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso, come previsto dalle Linee Guida di Unioncamere, che specificano quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Come specificato dalle predette Linee Guida, la misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso deve essere effettuata secondo le modalità definite nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell'Ente. Con riferimento a quanto previsto dal SMVP della Camera di commercio del Sud Est Sicilia, esso stabilisce che la misurazione e valutazione della performance organizzativa "è un processo quali-quantitativo, che culmina nella determinazione di un giudizio sintetico sui risultati prodotti dall'ente in relazione agli obiettivi". In sede di misurazione della performance organizzativa si tiene conto di indicatori sintetici, frutto di ponderazione delle performance rilevate relativamente agli obiettivi afferenti ai diversi ambiti strategici. La misurazione relativa all'anno 2024 è stata effettuata nel corso del mese di maggio del 2025.

A supporto della fase di valutazione sono state predisposte, in coerenza con quanto indicato nel SMVP, le seguenti tipologie di report:

- un Report di ente, per esporre l'andamento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ente nel suo complesso;
- un Report relativo al Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici che consente di monitorare l'andamento degli obiettivi strategici;
- un Report relativo al Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi che consente di monitorare l'andamento degli obiettivi operativi.

La citata reportistica è stata sottoposta all'OIV che valuta positivamente la percentuale di realizzazione degli obiettivi 2024 esprimendo un giudizio pienamente positivo.

A conclusione delle sue valutazioni l'OIV valuta positivamente il livello di efficienza raggiunto dal sistema di reporting interno ed esterno, anche in considerazione dell'assolvimento da parte dell'Ente dei compiti in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza, per ottemperare alle prescrizioni normative che si integrano con diverse fasi del ciclo della performance. L'OIV, a conclusione dell'attività svolta, evidenzia che la Camera di Commercio ha dimostrato di perseguire le politiche strategiche espresse in sede di programmazione dal Commissario Straordinario e dagli organi amministrativi dell'Ente, attraverso la definizione di appropriati obiettivi ed indicatori di risultato, nonché adottando un sistema di controllo attivo e pertinente. I risultati raggiunti nel 2024 sono significativi e attestano la determinazione di garantire il costante efficientamento delle procedure e delle attività, il contenimento dei costi di struttura, la qualità ed efficienza dei servizi offerti. La performance di ente, già riportata nel capitolo 1, si è attestata su un punteggio complessivo pari al 98%.

5. RENDICONTAZIONE OBIETTIVI INDIVIDUALI

In questa sezione vengono rendicontati gli obiettivi individuali assegnati al Segretario Generale ed ai Dirigenti camerali.

Il Segretario Generale, quale dirigente di vertice, assolve sia alla funzione di assistenza agli Organi Camerali ma anche sovraintende al coordinamento del programma generale dell'Ente e al raggiungimento degli obiettivi comuni e specifici dei dirigenti. Gli obiettivi individuali dei dirigenti, alcuni dei quali inseriti nel Piano della Performance, sono assegnati dal Segretario Generale mediante provvedimento di formale assegnazione. Tali obiettivi sono estesi al personale del comparto di cui il dirigente è al vertice.

Di seguito vengono indicati, per il Segretario Generale ed i dirigenti, gli obiettivi individuali assegnati, evidenziando per ogni obiettivo la decrizione dello stesso, indicatore e valutazione.

Segretario Generale

Obiettivo Individuale	Descrizione obiettivo	Indicatore	Algoritmo di calcolo	Target anno 2024	Valutazione
Favorire la doppia transizione (digitale ed ecologica)	La Camera di commercio è tenuta ad assistere le imprese nell'utilizzo di strumenti digitali e tecnologici, nei processi di innovazione e nella presenza sui canali e piattaforme commerciali on line. E' necessario radicare e ampliare questa linea di impegno, con la diffusione del know how e dell'offerta di servizi finalizzati alla crescita delle competenze digitali, alla conoscenza delle nuove tecnologie ed alla creazione di "filiere dell'innovazione" dedicate a favorire il trasferimento tecnologico nei processi produttivi delle imprese. In tale ambito il sistema camerale può coinvolgere i diversi attori in campo (le imprese, gli enti di ricerca e gli istituti finanziari), realizzando iniziative concrete capaci di promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese	Imprese coinvolte in iniziative relative a progetti e programmi di digitalizzazione	Numero imprese coinvolte	> 1500	
		Azioni di diffusione della cultura digitale ed ecologica realizzate	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione ...) organizzati nell'anno sulla Doppia Transizione	>25	
		Capacità di affiancamento alle imprese nell'innovazione digitale e green	N. di incontri one to one realizzati per guidare le imprese nella Doppia Transizione (finanziamenti per il digitale e il green, follow up degli assessment, ecc.)	>=500	
		Livelli di attività di valutazione della maturità digitale ed ecologica delle imprese	N. assessment (maturità digitale, cybersecurity, sostenibilità e energia) condotti sulla Doppia Transizione	>=400	

Obiettivo Individuale	Descrizione obiettivo	Indicatore	Algoritmo di calcolo	Target anno 2024	Valutazione
Attività promozionale e attività di supporto allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese	Supportare le PMI del territorio per avviarne o consolidarne la presenza all'estero attraverso attività di informazione e orientamento ai mercati	Numero di iniziative / convegni realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	Numero di iniziative / convegni	>=3	
		Numero di imprese supportate per l'internazionalizzazione	Numero di imprese	>=20	
Favorire la transizione burocratica e la semplificazione	E' fondamentale assicurare in linea con l'azione comune sull'intero territorio nazionale un livello adeguato nell'erogazione dei servizi alle imprese, mettendo in campo nuovi interventi per affiancare un numero sempre maggiore di piccole e medie imprese nei processi di digitalizzazione anche in funzione del ruolo assegnato alle Camere di commercio dal comma 1 art. 28 Decreto Legge 152/2021	Grado di adesione al cassetto digitale	N. cassetti digitali/Numero di imprese attive *100	>35%	
		Grado di rilascio di strumenti digitali (firma digitale rilascio e rinnovo)	N. strumenti digitali rilasciati / imprese attive al 31.12*100	>=5%	
		SUAP: regolarizzazione posizioni contrattuali dei comuni	Realizzazione attività	SI	
		Grado di efficacia degli Strumenti di automazione dei servizi	N. pratiche processate dagli strumenti automatici o semi automatici / N. totale pratiche evase dalla CCIAA	>=8%	
Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente	Per accrescere la facoltà di conseguire la mission e gli obiettivi strategici funzionali alla stessa, è fondamentale presidiare la salute economico- finanziaria e patrimoniale dell'Ente. E' innegabile, però, la debolezza strutturale del bilancio della Camera di commercio del Sud Est Sicilia a causa del gravoso peso del costo delle pensioni.	Andamento tendenziale degli oneri del personale e di funzionamento rispetto anno 2023	(Oneri del Personale + Oneri di Funzionamento anno 2024) / (Oneri del Personale + Oneri di Funzionamento anno 2023)	<=1	
		Capacità di destinare risorse agli interventi economici	Interventi economici per impresa anno 2024 / Media interventi economici per impresa anni 2021-2023	>=1	
		Indice di struttura primario	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	>= 40,00%	

Obiettivo Individuale	Descrizione obiettivo	Indicatore	Algoritmo di calcolo	Target anno 2024	Valutazione
Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali	La camera di commercio del Sud Est Sicilia ha di fronte a sé l'impegno sempre più pressante di perseguire una crescente attenzione verso un'adeguata rilevazione della «qualità» nelle sue diverse accezioni, dal momento che gli obiettivi di una maggiore efficienza e di una razionalizzazione della spesa – imposti dal contesto normativo e dal processo di riforma – non possono essere perseguiti a detrimento del livello qualitativo dei servizi erogati a beneficio degli utenti, vera e propria ragion d'essere di qualsiasi organizzazione pubblica. Nell'ambito di un percorso pluriennale e finalizzato a mettere a punto strumenti e modelli omogenei tra le diverse camera di commercio per monitorare l'efficienza, che costituiscono una "cassetta degli attrezzi" ormai consolidata, è d'obbligo potenziare in maniera decisa la capacità di presidio sul versante della qualità dei servizi, nell'ottica di un miglioramento continuo a beneficio dell'utenza. Il conseguimento di una maggiore efficienza e di una razionalizzazione della spesa non può essere disgiunto, infatti, da un mantenimento del livello qualitativo dei servizi erogati a beneficio degli utenti, fattore strategico per la reputazione e la credibilità delle amministrazioni pubbliche.	Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti (PCC)	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture anno 2024 / Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture anno 2023	<=1	
		Tempestività delle istruttorie di liquidazione dei contributi promozionali gestiti con bandi	Sommatoria giorni intercorrenti tra presentazione delle rendicontazioni dei contributi concessi e successiva liquidazione/ N. totale contributi liquidati	<=60 gg	
		Grado di pulizia del DB del Registro delle imprese	N. imprese cancellate d'ufficio / N. imprese potenzialmente da cancellare	>=80%	
		Grado di evoluzione della comunicazione social (overall)	N. complessivo utenti dei canali social dell'ente anno N / N. complessivo utenti dei canali social dell'ente anno N 1	>=1,1	
Amministrazione Trasparente	Implementazione del sito camerale, nel rispetto degli obblighi riguardanti la promozione di maggiori livelli di trasparenza, onde consentire l'accessibilità totale finalizzata a forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.	Adozione e verifica attuazione	Realizzazione attività	SI	

Obiettivo Individuale	Descrizione obiettivo	Indicatore	Algoritmo di calcolo	Target anno 2024	Valutazione
Programma promozionale	In relazione alle manifestazioni fieristiche per il 2024 la Camera ha proposto un calendario di manifestazioni interessanti per i vari settori economici sulla base delle esperienze pregresse e delle segnalazioni che provengono dal mondo imprenditoriale, nonché da strutture del sistema camerale. Come già sottolineato negli anni scorsi, appare evidente la necessità di coordinare le iniziative camerali con quelle previste dall'Assessorato Regionale Attività Produttive, da Unioncamere Regionale e dai vari Ministeri, sia nella fase di individuazione dei settori economici e delle manifestazioni ritenute più significative e interessanti per gli operatori, sia per quanto riguarda il meccanismo di selezione delle imprese partecipanti, ubicate nei territori di competenza, tenendo altresì in considerazione le attività della Camera messe in atto nell'ambito del progetto Mirabilia e alle relative implicazioni sul comparto turistico del territorio.	Coordinamento delle iniziative rientranti nell'ambito del programma promozionale come da Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della giunta camerale n.82 del 22/12/2023	Realizzazione attività	SI	
Misure di prevenzione per la minimizzazione del rischio di corruzione	Adozione misure relative ad aree di rischio e processi; gestione delle segnalazioni in materia di whistleblowing.	Attuazione e verifica	Realizzazione attività	SI	
Registro imprese: sistema richiesta per definizione pratiche urgenti	Consolidamento meccanismo di segnalazione delle urgenze da parte delle imprese. Step previsti: • Costante presidio del canale telematico • Verifica dei presupposti per l'urgenza • Trattazione pratiche	Indice di realizzazione attività	Attività realizzate/Totale attività programmate*100	100%	
Operazione di trasformazione e fusione per incorporazione di Mirabilia Network in IS.NA.R.T. s.c.p.a.	Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della giunta camerale n. 57 del 18 settembre 2023 la Camera di commercio del Sud Est Sicilia ha approvato l'operazione di trasformazione e successiva fusione per incorporazione di Mirabilia Network in IS.NA.R.T. Istituto Nazionale Ricerche Turistiche società consortile per azioni. Tale atto deliberativo è stato inviato alla Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana ricevendo il parere favorevole della stessa.	Procedere tempestivamente a tutti gli adempimenti normativi richiesti	Realizzazione attività	SI	

Obiettivo Individuale	Descrizione obiettivo	Indicatore	Algoritmo di calcolo	Target anno 2024	Valutazione
Progettualità del sistema camerale	Con deliberazione del Commissario Straordinario la Camera di commercio del Sud est Sicilia ha deliberato l'approvazione della richiesta al MISE dell'autorizzazione all'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2023/2025 per il finanziamento di programmi e progetti condivisi con la Regione per lo sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese (D.Lgs. n. 219/2016 art. 18 comma 10). Nel 2024 sono stati deliberati i seguenti bandi: 1. Transizione energetica (deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Camerale n. 52 del 02 settembre 2024) 2. Certificazione Competenze – Anno scolastico 2023/2024 (deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Camerale n. 89 del 29 dicembre 2023) 3. Concessione di voucher alle MPMI del settore Turismo per la rimozione delle barriere architettoniche. Regime de minimis (deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Camerale n. 59 del 08 ottobre 2024)	Adozione di atti e provvedimenti propedeutici e relativi alle istruttorie di concessione, rendicontazione ed erogazione dei voucher in attuazione dei progetti finanziati attraverso la maggiorazione del diritto annuale	Realizzazione attività	SI	

Dirigente Area Supporto Interno

Obiettivo Individuale	Descrizione obiettivo	Indicatore	Algoritmo di calcolo	Target anno 2024	Valutazione
Favorire la transizione burocratica e la semplificazione	E' fondamentale assicurare in linea con l'azione comune sull'intero territorio nazionale un livello adeguato nell'erogazione dei servizi alle imprese, mettendo in campo nuovi interventi per affiancare un numero sempre maggiore di piccole e medie imprese nei processi di digitalizzazione anche in funzione del ruolo assegnato alle Camere di commercio dal comma 1 art. 28 Decreto Legge 152/2021	Grado di adesione al cassetto digitale	N. cassetti digitali/ Numero di imprese attive *100	>35%	
		Grado di rilascio di strumenti digitali (firma digitale rilascio e rinnovo)	N. strumenti digitali rilasciati / imprese attive al 31.12*100	>=5%	
		SUAP: regolarizzazione posizioni contrattuali dei comuni	Realizzazione attività	SI	
		Grado di efficacia degli strumenti di automazione dei servizi	N. pratiche processate dagli strumenti automatici o semi automatici / N. totale pratiche evase dalla CCIAA	>=8%	
Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente	Per accrescere la facoltà di conseguire la mission e gli obiettivi strategici funzionali alla stessa, è fondamentale presidiare la salute economico- finanziaria e patrimoniale dell'Ente. E' innegabile, però, la debolezza strutturale del bilancio della Camera di commercio del Sud Est Sicilia a causa del gravoso peso del costo delle pensioni.	Andamento tendenziale degli oneri del personale e di funzionamento rispetto anno 2023	(Oneri del Personale + Oneri di Funzionamento anno 2024) / (Oneri del Personale + Oneri di Funzionamento anno 2023)	<=1	
		Capacità di destinare risorse agli interventi economici	Interventi economici per impresa anno 2024 / Media interventi economici per impresa anni 2021-2023	>=1	
		Indice di struttura primario	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	>= 40,00%	

Obiettivo Individuale	Descrizione obiettivo	Indicatore	Algoritmo di calcolo	Target anno 2024	Valutazione
Amministrazione Trasparente	Implementazione del sito camerale, nel rispetto degli obblighi riguardanti la promozione di maggiori livelli di trasparenza, onde consentire l'accessibilità totale finalizzata a forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.	Adozione e verifica attuazione	Realizzazione attività	SI	
Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali	La camera di commercio del Sud Est Sicilia ha di fronte a sé l'impegno sempre più pressante di perseguire una crescente attenzione verso un'adeguata rilevazione della «qualità» nelle sue diverse accezioni, dal momento che gli obiettivi di una maggiore efficienza e di una razionalizzazione della spesa – imposti dal contesto normativo e dal processo di riforma – non possono essere perseguiti a detrimento del livello qualitativo dei servizi erogati a beneficio degli utenti, vera e propria ragion d'essere di qualsiasi organizzazione pubblica. Nell'ambito di un percorso pluriennale e finalizzato a mettere a punto strumenti e modelli omogenei tra le diverse camera di commercio per monitorare l'efficienza, che costituiscono una "cassetta degli attrezzi" ormai consolidata, è d'obbligo potenziare in maniera decisa la capacità di presidio sul versante della qualità dei servizi, nell'ottica di un miglioramento continuo a beneficio dell'utenza. Il conseguimento di una maggiore efficienza e di una razionalizzazione della spesa non può essere disgiunto, infatti, da un mantenimento del livello qualitativo dei servizi erogati a beneficio degli utenti, fattore strategico per la reputazione e la credibilità delle amministrazioni pubbliche.	Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti (PCC)	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture anno 2024 / Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture anno 2023	<=1	
		Tempestività delle istruttorie di liquidazione dei contributi promozionali gestiti con bandi	Sommatoria giorni intercorrenti tra presentazione delle rendicontazioni dei contributi concessi e successiva liquidazione/ N. totale contributi liquidati	<=60 gg	
Misure di prevenzione per la minimizzazione del rischio di corruzione	Adozione misure relative ad aree di rischio e processi; gestione delle segnalazioni in materia di whistleblowing.	Attuazione e verifica	Realizzazione attività	SI	

Obiettivo Individuale	Descrizione obiettivo	Indicatore	Algoritmo di calcolo	Target anno 2024	Valutazione
Patrimonio immobiliare dell'Ente	Il patrimonio immobiliare appartenente agli enti rappresenta una risorsa importante per la collettività e la società ma anche un importante "fattore produttivo" per l'Ente. Compatibilmente con le esigue risorse finanziarie si dovrà, comunque, perseguire il conseguimento di maggiori livelli di funzionalità in coerenza con la mission istituzionale dell'Ente e di gestione e valorizzazione degli immobili di proprietà.	Curare gli aspetti inerenti le vicende relative alle problematiche sul rifacimento del solaio della sede di Siracusa e consequenziali opere connesse al recente evento atmosferico	Realizzazione attività	SI	
		Rimodulazione dei contratti di fornitura energia elettrica e monitoraggio degli stessi in funzione dei piani tariffari proposti dal mercato	Realizzazione attività	SI	
Dematerializzazione documentale	E' necessario proseguire nel percorso di dematerializzazione dei documenti cartacei digitalizzando l'intero processo del ciclo passivo. La digitalizzazione del ciclo passivo agevola notevolmente la conservazione documentale, rendendola molto più efficiente. La digitalizzazione del ciclo passivo favorirà: 1. rapida consultazione di tutti i documenti anche da remoto; 2. dati sempre disponibili, con il cartaceo si rischia sempre che qualcosa vada perso. 3. riduzione spazi destinati ad archivio fisico Sul versante ciclo attivo sarà necessario affinare i processi relativi alla gestione degli incassi da sportello e la fatturazione dei servizi resi incassati mediante pagoPa	Utilizzo modulo ordini con2	Realizzazione attività	SI	
		Fatturazione attiva - congruenza IUV console di rendicontazione dei pagamenti	Realizzazione attività	SI	

Dirigente Area Promozione

Obiettivo Individuale	Descrizione obiettivo	Indicatore	Algoritmo di calcolo	Target anno 2024	Valutazione
Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali	La camera di commercio del Sud Est Sicilia ha di fronte a sé l'impegno sempre più pressante di perseguire una crescente attenzione verso un'adeguata rilevazione della «qualità» nelle sue diverse accezioni, dal momento che gli obiettivi di una maggiore efficienza e di una razionalizzazione della spesa – imposti dal contesto normativo e dal processo di riforma – non possono essere perseguiti a detrimento del livello qualitativo dei servizi erogati a beneficio degli utenti, vera e propria ragion d'essere di qualsiasi organizzazione pubblica. Nell'ambito di un percorso pluriennale e finalizzato a mettere a punto strumenti e modelli omogenei tra le diverse camera di commercio per monitorare l'efficienza, che costituiscono una "cassetta degli attrezzi" ormai consolidata, è d'obbligo potenziare in maniera decisa la capacità di presidio sul versante della qualità dei servizi, nell'ottica di un miglioramento continuo a beneficio dell'utenza. Il conseguimento di una maggiore efficienza e di una razionalizzazione della spesa non può essere disgiunto, infatti, da un mantenimento del livello qualitativo dei servizi erogati a beneficio degli utenti, fattore strategico per la reputazione e la credibilità delle amministrazioni pubbliche.	Tempo medio di lavorazione delle istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno N	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione protesti e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno N N. istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuse) nell'anno N	<=5 gg	
Attività promozionale e attività di supporto allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese	Supportare le PMI del territorio per avviarne o consolidarne la presenza all'estero attraverso attività di informazione e orientamento ai mercati	Numero di iniziative / convegni realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	Numero di iniziative / convegni	>=3	
		Numero di imprese supportate per l'internazionalizzazione	Numero di imprese	>=20	

Obiettivo Individuale	Descrizione obiettivo	Indicatore	Algoritmo di calcolo	Target anno 2024	Valutazione
Amministrazione Trasparente	Implementazione del sito camerale, nel rispetto degli obblighi riguardanti la promozione di maggiori livelli di trasparenza, onde consentire l'accessibilità totale finalizzata a forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.	Adozione e verifica attuazione	Realizzazione attività	SI	
Programma promozionale	Per il 2024 questa Camera intende proporre un calendario di manifestazioni potenzialmente interessanti per i vari settori economici in esse rappresentati, sulla base delle esperienze pregresse e delle segnalazioni che provengono dal mondo imprenditoriale, nonché da strutture del sistema camerale. Come già sottolineato negli anni scorsi, appare evidente la necessità di coordinare le iniziative camerali con quelle previste dall'Assessorato Regionale Attività Produttive, da Unioncamere Regionale e dai vari Ministeri, sia nella fase di individuazione dei settori economici e delle manifestazioni ritenute più significative e interessanti per gli operatori, sia per quanto riguarda il meccanismo di selezione delle imprese partecipanti, ubicate nei territori di competenza, tenendo altresì in considerazione le attività della Camera messe in atto nell'ambito del progetto Mirabilia e alle relative implicazioni sul comparto turistico del territorio.	Numero di manifestazioni partecipate	Numero	>=4	
Misure di prevenzione per la minimizzazione del rischio di corruzione	Adozione misure relative ad aree di rischio e processi; gestione delle segnalazioni in materia di whistleblowing.	Attuazione e verifica	Realizzazione attività	SI	
Razionalizzazione disciplina e funzionamento organismo di mediazione della CCIAA	Gli enti pubblici o privati, che diano garanzie di serietà ed efficienza, sono abilitati a costituire organismi deputati, su istanza della parte interessata, a gestire il procedimento di mediazione	Applicazione della nuova normativa scaturente dai DD.MM n.149/2022 e n.150/2023	Realizzazione attività	SI	

6. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Rispetto a quanto previsto dal SMVP la Camera di commercio del Sud Est Sicilia ha rispettato le fasi previste per il processo di misurazione e valutazione della performance.

Al processo di raccolta dei dati consuntivi relativi alle attività svolte nel corso dell'anno necessarie alla redazione della relazione partecipano tutti i servizi e gli uffici dell'Ente.

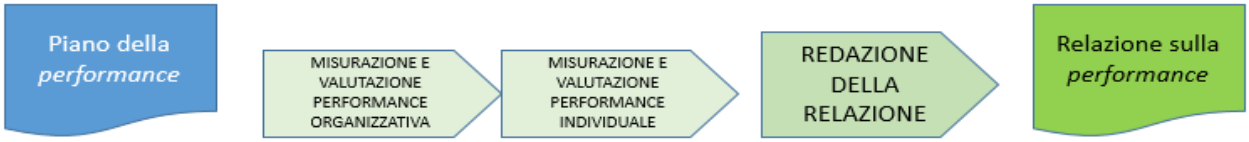
- Funzionari e istruttori sono coinvolti sulle rendicontazioni relative ai propri obiettivi individuali, a quelli degli uffici di competenza, sulla raccolta dei dati e delle attività svolte.
- Il Segretario Generale e i Dirigenti sono coinvolti sulle rendicontazioni in relazione agli obiettivi delle rispettive aree di competenza.
- L'Organismo indipendente di valutazione (OIV) supporta il Commissario Straordinario per la valutazione del Segretario Generale e valida la relazione sulla performance.
- Il Commissario Straordinario approva la relazione sulla performance ed effettua la valutazione del Segretario Generale su proposta dell'OIV.

Per quello che riguarda più nel dettaglio il ciclo performance 2024; in attuazione dell'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni nella L. 113/2021, con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta camerale n. 6 del 13 febbraio 2024 è stato adottato il PIAO.

Nonostante la mancanza degli organi di indirizzo politico (Presidente, Giunta e Consiglio), la tecnostruttura camerale dal mese di luglio ha effettuato un monitoraggio intermedio per rilevare lo stato di realizzazione degli obiettivi e gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati previsti, le relative cause e valutare gli interventi correttivi adottabili e la loro tempestiva attivazione.

Per ciascun obiettivo è stata quindi valutata la eventuale conferma o la rimodulazione di target individuati nel Piano originario, secondo una valutazione del contesto in cui si è trovato ad operare l'Ente nel corso del 2024 (mutato contesto normativo, mancanza degli organi…). Tali risultanze hanno prodotto sostanzialmente la conferma dell'impianto di programmazione adottato con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale.

In riferimento alla fase di misurazione e valutazione della performance annuale, le tempistiche adottate dall'Ente sono state congrue. Si rinvia al paragrafo 4.3 del SMVP in merito alla declinazione del processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e il cui esito è riportato nel presente documento. Contestualmente sono state effettuate tutte le rilevazioni, misurazioni e valutazioni inerenti alla performance individuale. Dopo l'approvazione, la Relazione sarà sottoposta alla validazione dell'OIV che, sulla base dei controlli che gli competono, completerà il processo di validazione finale della performance.



	CHI	COME	QUANDO
Definizione della struttura del documento	Dirigenti Tecnostruttura	Analisi delle norme e delle delibere CIVIT/ ANAC/ ARAN/ UNIONCAMERE /DFP di riferimento	Dicembre t-1/ Gennaio
Sistematizzazione delle informazioni derivanti dalle fasi precedenti	Tecnostruttura	Analisi dei documenti e dei dati della pianificazione, monitoraggio e valutazione	Dicembre t-1/ Gennaio
Rilevazione dei dati Validazione dei dati	S.G. e Dirigenti Tecnostruttura	Accesso diretto a base dati Predisposizione report ad hoc	Aprile/Maggio
Predisposizione Relazione Performance	Tecnostruttura	Format definiti dall'Ente	Maggio
Validazione della Relazione sulla Performance	OIV con il supporto della Struttura	Secondo le modalità previste dalla normativa vigente	Entro Giugno
Approvazione della Relazione sulla Performance	Commissario Straordinario	Deliberazione	Entro Giugno
Pubblicazione della Relazione sulla Performance	OIV Servizi interni	Pubblicazione dei documenti sulla sezione «Amministrazione Trasparente» del sito camerale	Entro Giugno